

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS



ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ

DATI 2019



BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ

DATI 2019

Lettera del Presidente agli Stakeholder / 6

Nota Metodologica / 8

I Principi Metodologici / 8

La Governance di Processo / 8

I Contenuti e il Perimetro del Bilancio / 9

01 IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

Mission e Vision / 12

I Valori della Fondazione / 13

La Mappa degli Stakeholder / 14

La Matrice di Materialità / 15

Come Pensiamo al 2030: SDGs e Reporting Integrato / 17

02 L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

Il Profilo dell'Ente / 20

Storia della Fondazione / 20

Storia dell'Istituto di Candiolo / 20

→ *Informazioni Generali sull'Ente / 21*

Il Governo della Fondazione / 22

I Fondatori / 22

Il Consiglio Direttivo / 22

Il Comitato Esecutivo / 22

I Revisori dei Conti / 22

Il Direttore / 22

Il Direttore Scientifico di Istituto / 22

L'Organismo di Vigilanza / 23

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo / 23

Il Codice Etico / 25

Il Comitato Etico di Istituto / 25

L'Assetto Organizzativo / 26

03 LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Le Attività Dirette / 30

Attività di Fundraising / 30

Gli Investimenti in Attrezzature / 37

→ *Eventi, Strategie e Politiche della Fondazione / 39*

Le Attività Indirette / 40

L'Istituto di Candiolo / 40

Attività di Ricerca Scientifica / 42

Attività di Assistenza Clinica / 49

Attività Didattiche e Formative / 51

→ *Università degli Studi di Torino / 56*

→ *Italian Institute for Genomic Medicine / 57*

04 PERFORMANCE ECONOMICA

- La Formazione del Valore Economico / 60**
- La Ripartizione del Valore Economico / 62**
- Il Personale / 64
- Le Istituzioni / 65
- I Fornitori / 65
- Il Valore Economico Trattenuto / 65
- Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia / 66**
- Incidenza Spese sulla Raccolta Totale / 66
- La Situazione Patrimoniale / 67**

05 PERFORMANCE AMBIENTALE

- La Fondazione e l'Energia / 71**
- Energia Consumata / 71
- La Fondazione e l'Aria / 72**
- La Riduzione delle Emissioni di Gas Serra / 72
- La Fondazione e i Rifiuti Prodotti / 74**

06 PERFORMANCE SOCIALE

- La Comunità Scientifica / 78**
- Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS alla Comunità Scientifica / 78
- I Pazienti / 82**
- I Sostenitori / 88**
- La Comunità Locale / 90**
- Delegazioni / 90
- Occupazione e Formazione del Personale / 92**
- La Composizione del Personale / 92
- Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni / 94
- Parità di Genere / 94
- La Formazione del Personale / 96
- Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori / 97

- Relazione della Società di Revisione Indipendente sul Bilancio Sociale: Deloitte & Touche S.p.A. / 98**
- Dichiarazione di Verifica: Rina Services S.p.A. / 100**
- Tabella Indicatori GRI / 102**
- Tabella di Raccordo Linee Guida III Settore / 103**
- Contatti per Informazioni sul Report / 104**

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER

“Ricerca, il nostro futuro”.

Mai come oggi questa frase, che identifica la campagna 5x1000 della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ha assunto un valore così importante. Il particolare momento che stiamo vivendo sta mettendo a dura prova il nostro Paese e tutto il mondo, ma allo stesso tempo ci permette di cogliere concrete opportunità per disegnare un futuro migliore. L'emergenza sanitaria ha infatti posto al centro dell'attenzione di tutti l'importanza di avere a disposizione strutture sanitarie adeguate e pronte a qualsiasi esigenza. In un contesto del genere sostenere la ricerca non è solo un'azione di bene, ma un vero e proprio investimento per noi, per chi ci sta vicino e per le future generazioni. Ed è proprio con questi obiettivi che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è nata nel 1986: la volontà di creare un polo oncologico d'eccellenza, l'Istituto di Candiolo, a disposizione di chiunque ne abbia bisogno, e di permettere alla ricerca di fare, ogni giorno, importanti progressi per sconfiggere una delle malattie con maggiore incidenza mortale a livello mondiale.

Una missione che vive e progredisce solamente grazie alla generosità e alla fiducia che ripongono in noi i nostri sostenitori. L'impegno nel portare avanti la nostra attività con responsabilità, dedizione e soprattutto con la massima trasparenza è un dovere verso di loro. Sono questi i principi che da sempre ci hanno ispirato. Mi piace ricordare e sottolineare che, ogni giorno e a tutti i livelli, è in atto un necessario e continuo percorso di miglioramento che coinvolge la nostra Fondazione, l'Istituto di Candiolo - IRCCS e tutti coloro che ogni giorno dedicano il loro lavoro, le loro forze, i loro sogni e le loro speranze alla lotta contro la malattia. Questo percorso assume oggi una forza nuova, carica di fiducia e di impegno: la forza di una comunità che lotta insieme per sconfiggere il cancro e accogliere, curare e proteggere sempre più pazienti in un momento particolarmente delicato che impone ancora maggiore attenzione e sicurezza da parte di tutti quanti operano presso il nostro Istituto. E questa è la forza che con questo documento vogliamo descrivere e raccontare.

La redazione del Bilancio Sociale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro giunge quest'anno alla sua quindicesima edizione: nata nel 2005 questa pubblicazione, che ha subito nel corso degli anni varie trasformazioni e modifiche, ha sempre avuto per noi un ruolo fondamentale. Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2019 si pone dunque come punto iniziale in un percorso di crescita e

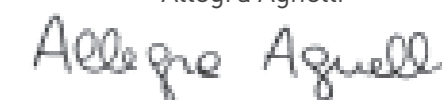
di ricerca che ci sta portando a un modello di rendicontazione sociale, non solo conforme alle nuove normative figlie della Riforma del Terzo Settore, ma anche ai più accreditati standard di riferimento internazionali.

Questa edizione nasce da una decisiva collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti di Torino e con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, a cui va il mio ringraziamento.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità non deve essere solamente uno strumento di comunicazione, ma anche uno strumento di gestione, in grado di garantire il confronto con gli stakeholder, raccogliendo da loro un riscontro sull'importanza di alcune tematiche e dando quindi impulso a miglioramenti sia nel sistema di raccolta dati che nell'indirizzo politico delle azioni della Fondazione. Proprio per questo troverete allegata una matrice nella quale potrete esprimere il vostro giudizio sull'importanza di alcuni temi e comunicare direttamente con noi.

Un gioco di squadra, la “grande famiglia di Candiolo”, che coinvolge i nostri stakeholder, i nostri donatori, i medici, i ricercatori e tutte le persone che ogni giorno lavorano in Istituto. Un gioco di squadra che ci permetterà di curare sempre più persone e di farlo sempre meglio. Un gioco di squadra che ha un unico grande obiettivo: sconfiggere il cancro.

Il Presidente
Allegra Agnelli



NOTA

METODOLOGICA

I PRINCIPI METODOLOGICI

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus (di seguito Fondazione) vuole rendicontare le sue performance economiche, sociali e ambientali rivolte ai propri portatori di interesse.

Il documento è stato redatto considerando i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI), opportunamente ricondotti alle specificità della realtà aziendale e al contesto socioeconomico nel quale la Fondazione opera.

Inoltre, per definire i contenuti del report, essa si è attenuta alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le apposite tavole di raccordo con i Principi di Rendicontazione GRI e con le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore sono state riportate nella parte finale del report.

LA GOVERNANCE DI PROCESSO

Il processo di raccolta dei dati, di applicazione dei Principi di Rendicontazione e delle Linee Guida, di impostazione e di redazione del documento è stato curato da un gruppo di lavoro interno che ha coinvolto le diverse aree della Fondazione, sotto la guida scientifica del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità, così come il Bilancio di Esercizio, è stato anche per questa edizione sottoposto ad attività di revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A. Esso è stato inoltre sottoposto all'attività di verifica di Rina Services S.p.A. relativamente alla giusta rappresentazione dei dati e delle informazioni riguardanti: l'analisi di materialità, i Sostenitori, l'Impact Factor e i costi della raccolta fondi.

I CONTENUTI E IL PERIMETRO DEL BILANCIO

Le informazioni pubblicate all'interno del Bilancio Sociale e di Sostenibilità fanno riferimento a un arco temporale di tre anni (2017, 2018, 2019) e per meglio definire gli aspetti sui quali fosse opportuno dare maggiore ricchezza di contenuti è stato identificato un doppio perimetro di rendicontazione:

1) Perimetro ristretto alle specifiche attività di fundraising e di investimento svolte dalla Fondazione (cosiddette attività dirette).

2) Perimetro allargato alle attività clinico assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo – IRCCS dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (di seguito FPO) e alle attività di ricerca e di didattica svolte dall'Università degli Studi di Torino (cosiddette attività indirette).

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità è presente, unitamente alle edizioni precedenti, anche online sul sito della Fondazione.

IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ



01

Mission e Vision / 12

I Valori della Fondazione / 13

La Mappa degli Stakeholder / 14

La Matrice di Materialità / 15

Come Pensiamo al 2030: SDGs e Reporting Integrato / 17

MISSION E VISION

La Fondazione ha come missione quella di sostenere l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo per assicurare l'efficienza della struttura, dei servizi e dei valori scientifici, garantendone la costante implementazione e dotazione di tecnologie d'avanguardia, in modo da portare un contributo significativo al debellamento della malattia. La Fondazione si occupa di reperire direttamente le risorse economiche necessarie alla realizzazione dei suoi obiettivi attraverso attività di fundraising e organizza tutte le iniziative e le manifestazioni necessarie per raggiungere questo scopo.



LA FONDAZIONE OPERA AL FINE DI:

- promuovere e condurre, direttamente o indirettamente, la ricerca oncologica sperimentale e la ricerca oncologica clinica, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili alla sconfitta della malattia;
- offrire, direttamente o indirettamente, attività di assistenza sanitaria in campo oncologico nelle diverse forme della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

I VALORI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione svolge il proprio operato basandosi su alcuni principi e valori nei quali, infatti, si riconosce interamente. Essi sono:

- Centralità della persona
- Ricerca e innovazione
- Attenzione verso i pazienti
- Efficacia ed efficienza
- Impegno e integrità morale
- Imparzialità, indipendenza ed equità
- Correttezza
- Trasparenza e completezza dell'informazione
- Coerenza tra le finalità dichiarate e la destinazione dei fondi

L'Istituto di Candiolo - IRCCS si è dotato di un Codice Etico Unico, strumento di indirizzo per orientare decisioni e comportamenti di tutti coloro che a vario titolo operano al suo interno: amministratori, dipendenti e collaboratori.

Per maggiori approfondimenti sui valori e sul Codice Etico visita il sito: <https://fprconlus.it/codice-etico/>

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

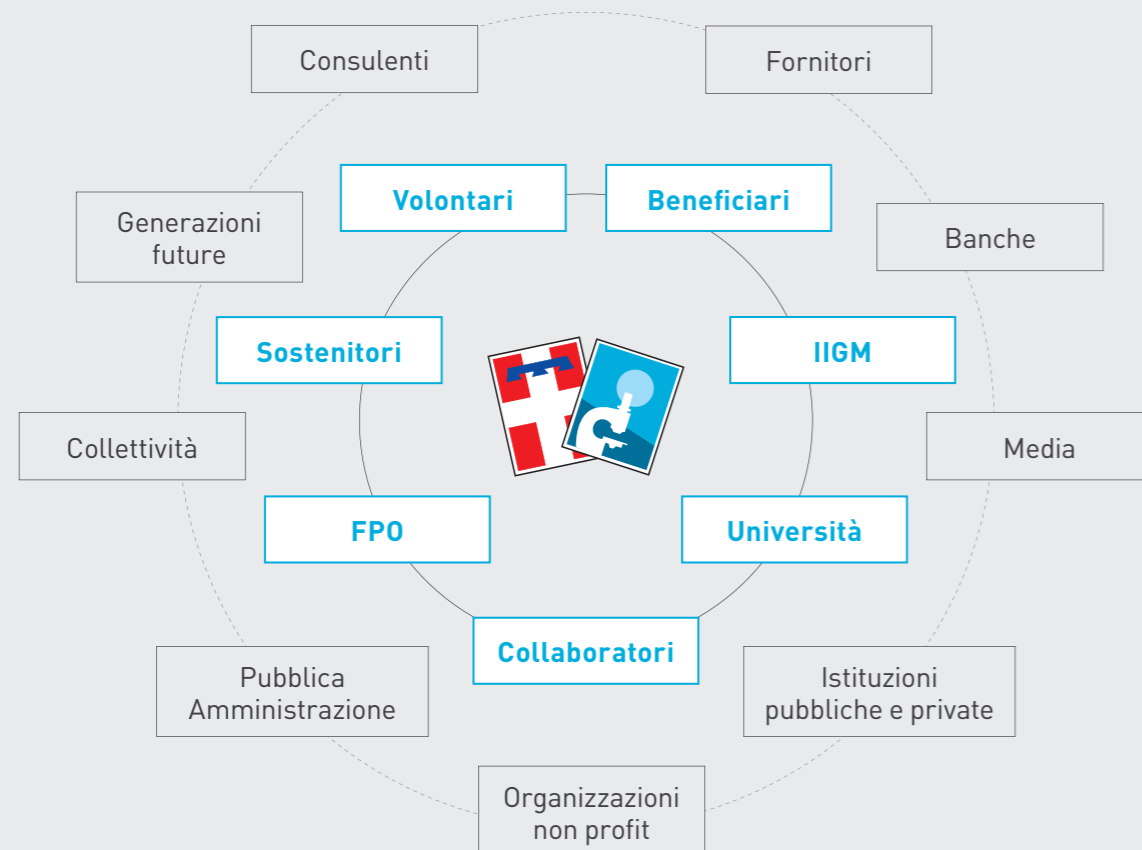
La Fondazione nel corso del suo operato si interfaccia e coinvolge a vario titolo una grande quantità di stakeholder.

La Fondazione ha individuato e mappato tutti gli stakeholder nell'ottica di voler fornire, attraverso una politica di confronto con alcuni di essi, una risposta alle attese e alle esigenze delle parti interessate, nel perseguimento dei criteri di sostenibilità sociale ed economica.

Alcuni di essi sono già quotidianamente coinvolti nelle attività della Fondazione, come la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, i collaboratori e i sostenitori.

È intenzione e interesse della Fondazione cercare di migliorare i rapporti di dialogo e/o di partnership con tutti gli interlocutori, al fine di sensibilizzarli maggiormente sulla lotta contro il cancro e monitorare le loro attese ed esigenze.

TAVOLA 1.1 GLI STAKEHOLDER DELLA FONDAZIONE



LA MATRICE DI MATERIALITÀ

Al fine di identificare le priorità di intervento la Fondazione ha avviato un processo di analisi delle priorità (cosiddetta "materiality analysis").

Sulla base di un incontro con la governance sono stati definiti i seguenti temi economici, sociali e ambientali da sottoporre agli stakeholder per l'analisi della materialità.

TEMI ECONOMICI

Stabilità donazioni: è importante, per la sopravvivenza della Fondazione, che si raggiunga una tendenziale stabilità delle donazioni

Coerenza destinazione fondi: è importante che ci sia coerenza tra finalità dichiarate e destinazione fondi

Diversificazione entrate: è importante che le entrate della Fondazione siano diversificate nelle varie forme (donazioni, contributi pubblici da 5x1000, eredità, Grant etc.)

Efficienza: è importante un efficientamento dei costi di gestione

TEMI AMBIENTALI

Azioni compensative: è importante realizzare azioni compensative in funzione degli impatti ambientali prodotti

Impatti diretti: è importante governare gli impatti ambientali diretti della Fondazione

Green investments: è importante considerare la variabile ambientale nelle decisioni di investimento

Impatti indiretti: è importante l'impegno per una riduzione degli impatti ambientali indiretti dei soggetti partner

Energie rinnovabili: è importante favorire l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili

TEMI SOCIALI

Attrattività: è importante favorire il senso di "appartenenza" degli stakeholder alla Fondazione

Capitale umano: è importante favorire/garantire la crescita del capitale umano della Fondazione

Iniziative sul territorio: è importante il ruolo della Fondazione da volano/traino di iniziative sul territorio

Comunità locale: è importante favorire l'impatto economico locale

Fornitori locali: è importante favorire lo sviluppo dei rapporti di fornitura con i soggetti locali

Enti locali: è importante sviluppare e favorire le relazioni con gli enti locali

Enti di ricerca: è importante sviluppare e favorire la relazione con altri enti di ricerca

Sicurezza: è importante attuare tutte le azioni per garantire le condizioni di sicurezza

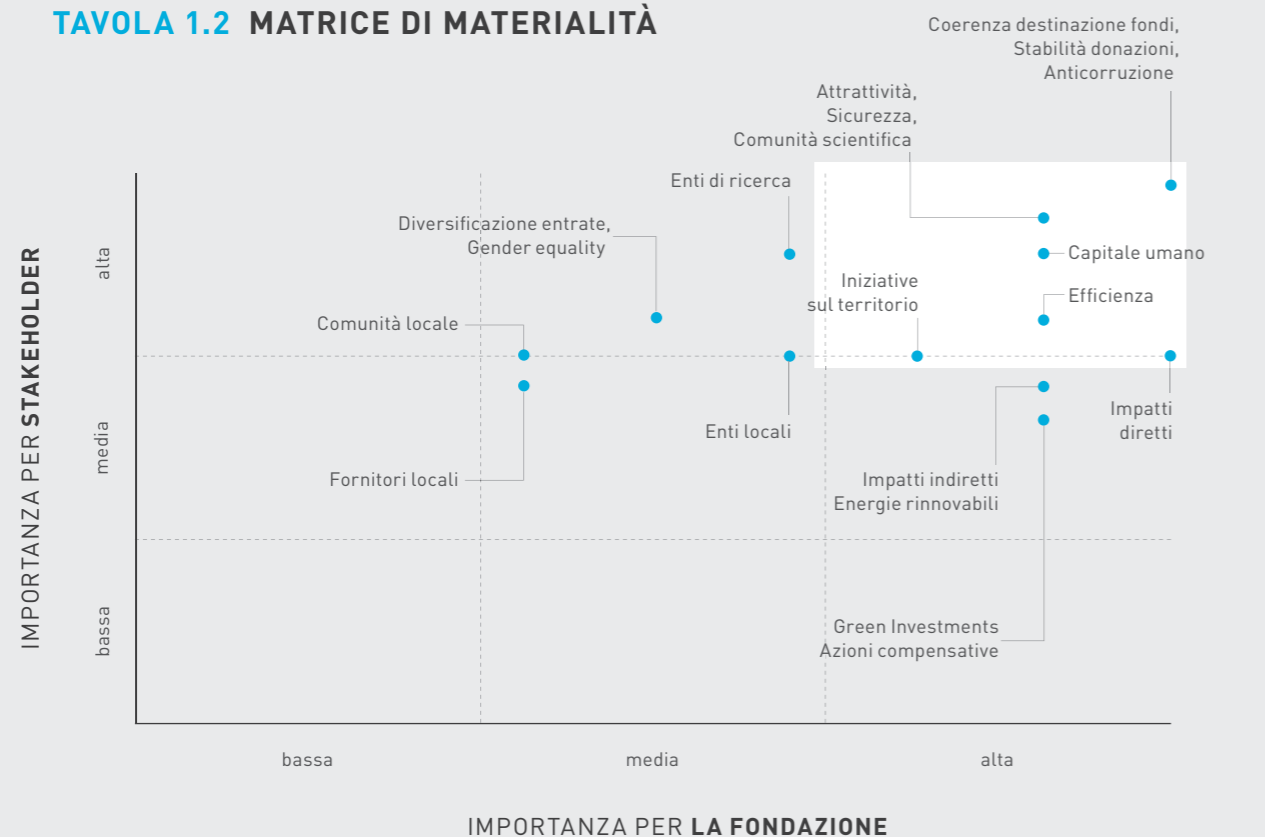
Comunità scientifica: è importante sviluppare e favorire le relazioni con la comunità scientifica

Gender equality: è importante favorire le politiche di genere

Anticorruzione: è importante attuare tutte le azioni per monitorare le problematiche legate all'anticorruzione

Dall'analisi della materialità scaturisce la seguente matrice di materialità.

TAVOLA 1.2 MATRICE DI MATERIALITÀ

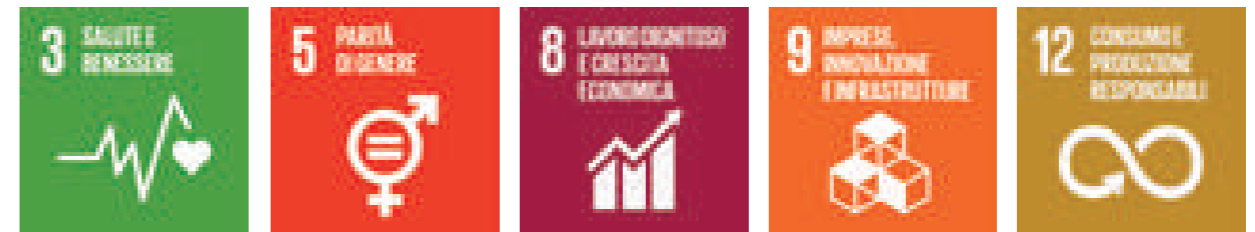


COME PENSIAMO AL 2030: SDGs E REPORTING INTEGRATO

L'analisi della Materialità della Fondazione si integra con l'individuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali ricondurre la propria operatività; si tratta di una scelta, quella degli SDGs, che non può essere casuale, ma deve derivare da una valutazione di ciò che è la Fondazione e di come la stessa intenda indirizzare i propri piani operativi per perseguire un interesse più alto, quello della collettività. Le principali sfide che la Fondazione si pone per la sostenibilità sono ricomprese nel quadro di riferimento tracciato dall'Agenda 2030 di cui gli SDGs sono parte integrante.

Approvati nel 2015 dalle Nazioni Unite, si tratta di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che affrontano questioni sociali di fondamentale importanza tra cui il clima, la risorsa idrica, l'economia circolare e l'innovazione tecnologica applicata alla gestione delle infrastrutture.

La Fondazione, unitamente all'Istituto di Candiolo - IRCCS, sta allineando le proprie attività in questa direzione, ponendo la propria attenzione sul raggiungimento di traguardi ben specifici che possono ricondursi ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



L'analisi congiunta di mission, materialità e SDGs definisce, così, un percorso il cui output possa portare al calcolo del valore condiviso generato dalle attività aziendali in un'ottica di reporting di sostenibilità integrato.

Si tratta di un grafico bidimensionale che illustra:

- **sull'asse verticale**, la priorità che gli **stakeholder** attribuiscono alle varie tematiche. Nella parte alta della matrice risultano, quindi, i temi su cui gli stakeholder richiedono alla Fondazione impegno e attenzione;
- **sull'asse orizzontale**, i temi su cui invece la **Fondazione** stessa prevede di focalizzare i propri sforzi, con il relativo grado di priorità (parte destra).

La vista congiunta delle due prospettive consente non solo di identificare i temi materiali (riquadro evidenziato in bianco), ma anche di verificare, al contempo, il grado di "allineamento" o "disallineamento" tra aspettative esterne e rilevanza interna di tali tematiche.

L'analisi condotta in questa edizione è di tipo sperimentale ed embrionale, ha coinvolto un numero limitato di stakeholder, con la consapevolezza che si tratta, tuttavia, di un processo di dialogo continuo che, fin da subito, viene esteso a tutte le categorie di stakeholder.

L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

02

Il Profilo dell'Ente / 20

Storia della Fondazione / 20

Storia dell'Istituto di Candiolo / 20

→ *Informazioni Generali sull'Ente* / 21

Il Governo della Fondazione / 22

I Fondatori / 22

Il Consiglio Direttivo / 22

Il Comitato Esecutivo / 22

I Revisori dei Conti / 22

Il Direttore / 22

Il Direttore Scientifico di Istituto / 22

L'Organismo di Vigilanza / 23

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo / 23

Il Codice Etico / 25

Comitato Etico di Istituto / 25

L'Assetto Organizzativo / 26



IL PROFILO DELL'ENTE

STORIA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nasce dall'idea di alcuni illustri oncologi, legati all'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), e dalla volontà di donna Allegra Agnelli di voler realizzare in Piemonte una struttura di eccellenza in grado di integrare efficacemente la ricerca di base con la ricerca e la pratica clinica, incentivando il trasferimento alla cura dei pazienti delle acquisizioni medico-scientifiche ottenute e sviluppando così applicazioni innovative in campo diagnostico e terapeutico. L'Atto Costitutivo fu siglato il 19 giugno 1986 nello studio del Notaio Antonio Maria Marocco e i Fondatori erano l'espressione delle numerose realtà imprenditoriali, finanziarie, scientifiche, professionali, accademiche e sociali presenti in Piemonte.

Dall'impegno preso con quella firma è nato l'Istituto di Candiolo, attivo fin dal 1996 e via via cresciuto in professionalità e strumentazioni grazie alla generosità di centinaia di migliaia di sostenitori privati, che in questi anni hanno creduto e finanziato questo grande progetto, oggi al servizio di tutta la comunità.

STORIA DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO

L'Istituto di Candiolo vuole offrire un significativo contributo alla sconfitta del cancro attraverso la ricerca scientifica e ha come principale caratteristica il trasferimento diretto e rapido di informazioni sperimentali all'attività clinica, attraverso il regolare scambio di conoscenze tra le varie divisioni che collaborano al suo interno. Coopera con l'Università degli Studi di Torino e con le più prestigiose istituzioni nazionali e internazionali per fornire un sostegno alla comunità scientifica al fine di arrivare a una migliore comprensione della malattia e allo sviluppo di nuove applicazioni cliniche. L'Istituto si è affermato nella comunità scientifica internazionale grazie alle importanti scoperte fatte e pubblicate sulle più prestigiose riviste scientifiche del mondo. Inserito nella rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, è il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte, riconosciuto dal Ministero della Salute il 20 marzo 2013. Le sue prestazioni sono fornite in convenzione col Servizio Sanitario Nazionale.

All'Istituto di Candiolo sono presenti e collaborano tre soggetti differenti:

- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – Onlus, che svolge la sua costante attività di “fundraising”, con l'obiettivo di sostenere, modernizzare e implementare l'Istituto di Candiolo;
- la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, che dirige l'attività clinico assistenziale dell'Istituto, coordina l'attività di ricerca, oltre a erogare prestazioni sanitarie sia in regime di Servizio Sanitario Nazionale che di libera professione. I suoi soci fondatori sono la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – Onlus e la Regione Piemonte;
- l'Università degli Studi di Torino che conduce attività di ricerca scientifica e di didattica.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Denominazione: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ONLUS

Sede: Strada Provinciale n.142 km.3.95 – 10060 Candiolo TO

Codice Fiscale: 97519070011

Tel: +39 011 9933380

Fax: +39 011 9933389

Mail: info@fprconlus.it

Iscrizione Anagrafe: Onlus prot. N. 9882440 del 19/06/1998

Riconoscimento della Regione Piemonte: D.G.R. 22/07/1986 n° 3-6673

IL GOVERNO DELLA FONDAZIONE

I FONDATORI

Lo statuto della Fondazione definisce Fondatori tutti coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e coloro che saranno riconosciuti come tali dalla maggioranza dei due terzi dei Fondatori in carica. A essi spetta l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo.

Elenco dei Fondatori: Allegra Agnelli, Andrea Agnelli, Carlo Acutis, Giulio Biino, Marco Boglione, Maurizio D'Incalci, Giuseppe Della Porta, Claudio Dolza, Fabrizio Du Chêne De Vère, Gianluigi Gabetti, Gabriele Galateri di Genola e Suniglia, Ezio Gandini, Franzo Grande Stevens, Giuseppe Lavazza, Carlo Luda di Cortemiglia, Cristina Marone Cinzano, Luigi Naldini, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giorgio Pellicelli, Paolo Piccatti, Marida Recchi Acuto, Lorenzo Rossi di Montelera, Domenico Siniscalco, Maria Vaccari Scassa, Camillo Venesio, Gianni Zandano.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Allegra Agnelli.

Vice Presidenti: Carlo Acutis e Maria Vaccari Scassa.

Consiglieri: Claudio Artusi, Alberto Bardelli, Marco Boglione, Bruno Ceretto, Maria Ines Colnaghi, Paolo Maria Comoglio, Michele Coppola, Felicino Debernardi, Gianluca Ferrero, Giuseppe Gilardi, Maria Elena Giraud Rayneri, Eugenio Lancellotta, Lodovico Passerin d'Entrèves, Silvio Saffirio, Piero Sierra.

IL COMITATO ESECUTIVO

Presidente: Allegra Agnelli.

Consiglieri: Gianluca Ferrero, Lodovico Passerin d'Entrèves.

I REVISORI DEI CONTI

Presidente: Giacomo Zunino.

Componenti: Mario Boidi e Lionello Jona Celesia.

Supplenti: Paolo Claretta Assandri e Vittorio Sansonetti.

IL DIRETTORE

Gianmarco Sala.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO DI ISTITUTO

Anna Sapino.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Nel corso della seduta del 27 aprile 2006 il Consiglio Direttivo della Fondazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e uno interno.

All'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 compete di valutare il funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in particolare con mansioni di:

- aggiornare, quando necessario, il Modello;
- verificarne l'adeguatezza e la corretta applicazione;
- effettuare un'analisi delle segnalazioni pervenute dall'interno della struttura;
- predisporre un'attività di rendicontazione periodica per il Consiglio Direttivo.

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. La sua autonomia e indipendenza è inoltre garantita dal fatto di essere composto anche da soggetti indipendenti e non esecutivi.

Presidente: Fabrizio Mosca.

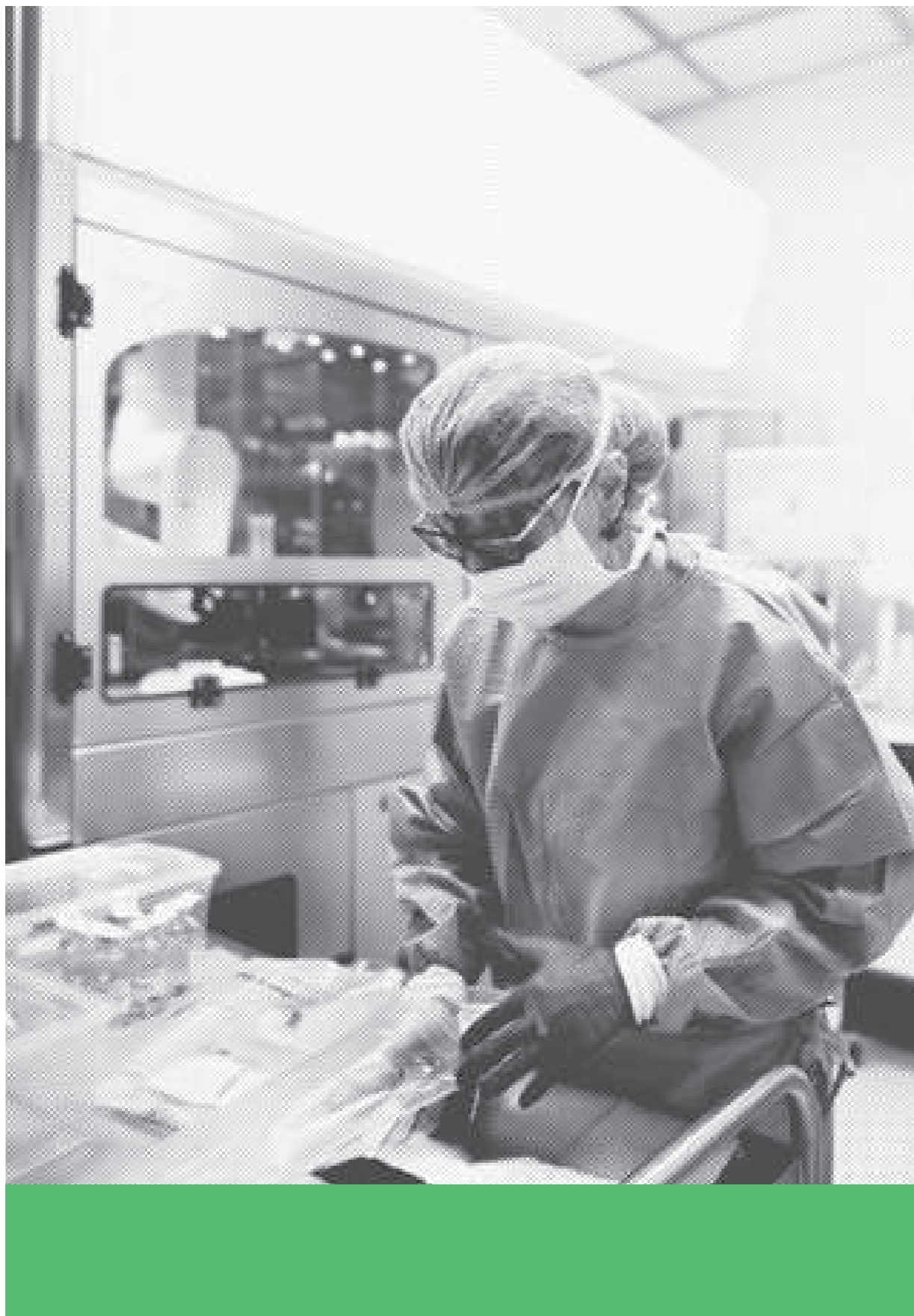
Componenti: Alessandro Condolo, Alberto Vercelli.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Modello adottato dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ONLUS è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria, da Confindustria, dalle Linee Guida di ABI. Rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 è stato approvato dal Consiglio Direttivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ONLUS con delibera in data 20 luglio 2006.

Il documento è consultabile integralmente su <https://fprconlus.it/modelli-ex-231-01/>



IL CODICE ETICO

Il Codice Etico della Fondazione è uno strumento di indirizzo e gestione che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che operano presso il Centro di Candiolo. Sottoscritto da tutti coloro che lavorano in Istituto, esso vuole ricordare a tutti il valore positivo che rappresenta lavorare in un'istituzione unica nel nostro Paese, peculiare per i modi con i quali è finanziata e continuerà a essere sostenuta, che deve caratterizzarsi, innanzitutto, per la sua reputazione di assoluta integrità morale.

Il documento è consultabile integralmente su <https://fprconlus.it/codice-etico/>

IL COMITATO ETICO DI ISTITUTO

Presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS è attivo un Comitato Etico indipendente che valuta, approva e monitorizza le sperimentazioni cliniche dei farmaci, oltre a espletare funzioni consultive in merito alle questioni etiche inerenti le attività scientifiche e assistenziali.

Nell'ambito delle sperimentazioni di farmaci e dispositivi medici è particolarmente pregnante il ruolo di garanzia del Comitato Etico per la salvaguardia dei principi di riservatezza, informazione consapevole, sicurezza clinica dei pazienti.

Componenti fino al 7 dicembre 2019: Oscar Bertetto (Clinico di Area Medica Specialistica), Cecilia Bracco (Esperto in Genetica), Gian Luca Bruno (Medico Legale), Aldo Cottino (Clinico di Area Medica Internistica), Felicino Debernardi (Clinico di Area Medica Specialistica), Anna Demagistris (Esperto in Nutrizione), Maurizio D'incalci (Farmacologo), Daniele Farina (Pediatra), Piero Fenu (Direttore Sanitario Istituto di Candiolo - IRCCS), Gianruggiero Fronda (Clinico di Area Chirurgica), Guido Giustetto (Medico di Medicina Generale), Franca Goffredo (Esperto di Dispositivi Medici), Carlo Luda di Cortemiglia (Esperto in Materia Giuridica), Franco Merletti (Biostatistico), Anna Sapino (Direttore Scientifico Istituto di Candiolo - IRCCS), Graziella Sassi (Farmacista), Michele Stasi (Ingegnere Clinico O Altra Figura Professionale Qualificata), Silvana Storto (Rappresentante Area Professioni Sanitarie), Alessandro Valle (Rappresentante del Volontariato), Don Giuseppe Zeppegno (Esperto in Bioetica).

Componenti dal 9 dicembre 2019: Mario Barbuto (Esperto in Materia Giuridica e Assicurativa), Francesco Barone Adesi (Biostatistico), Simona Bo (Esperto in Nutrizione), Federico Borgogni (Ingegnere Clinico), Cecilia Bracco (Esperto di Genetica), Paolo Silvio Bruni (Esperto in Bioetica), Laura Cristina Canavoso (Farmacista del S.S.R), Antonietta Davello (Rappresentante del Volontariato), Piero Fenu (Direttore Sanitario Istituto di Candiolo - IRCCS), Paola Freda (Esperto in Dispositivi Medici), Marco Carlo Merlano (Clinico di Area Medica Specialistica), Maria Gabriella Porcellini (Pediatra), Massimo Porta (Clinico di Area Medica Internistica), Alessandro Repici (Esperto Clinico di Nuove Procedure Diagnostiche e Terapeutiche Invasive o Semi Invasive), Angelica Salvadori (Medico di Medicina Generale), Anna Sapino (Direttore Scientifico Istituto di Candiolo - IRCCS), Loredana Serpe (Farmacologo), Nicola Surico (Clinico di Area Chirurgica), Mara Tesio (Rappresentante dell'Area delle Professioni Sanitarie Interessata alla Sperimentazione).

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

I **Fondatori** sono coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo o che sono stati riconosciuti come tali dalla maggioranza di due terzi dei Fondatori in carica. Nel corso del 2019 sono stati riconosciuti nove nuovi Fondatori.

Il **Consiglio Direttivo** è composto da un minimo di cinque a un massimo di quindici membri di cui almeno due designati dalla Fondazione AIRC e i restanti dai Fondatori. Esso potrà cooptare altri membri fino a un massimo di otto (e pertanto può avere un massimo di ventitre membri) tra personalità che abbiano bene meritato nei confronti della Fondazione o nel campo oncologico in generale. I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, provvede alla redazione e approvazione del bilancio annuale, nonché all'approvazione di un regolamento interno e alle sue modifiche. Sono di sua esclusiva competenza le modificazioni dello Statuto.

Esso elegge tra i propri membri il **Presidente** e, ove lo ritenga opportuno, può eleggere, sempre tra i suoi membri, uno o più Vice Presidenti, fino a un massimo di due, il **Tesoriere**, il **Segretario Generale** e il **Direttore Generale**.

Il Consiglio Direttivo nomina un **Comitato Esecutivo** composto dal Presidente e al massimo da dieci Consiglieri e nomina anche il Direttore Scientifico previo parere consultivo del Comitato Tecnico Scientifico.

Esso è convocato almeno due volte all'anno dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento, da un Vice Presidente. È presieduto dal Presidente o dal Vice Presidente più anziano o, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

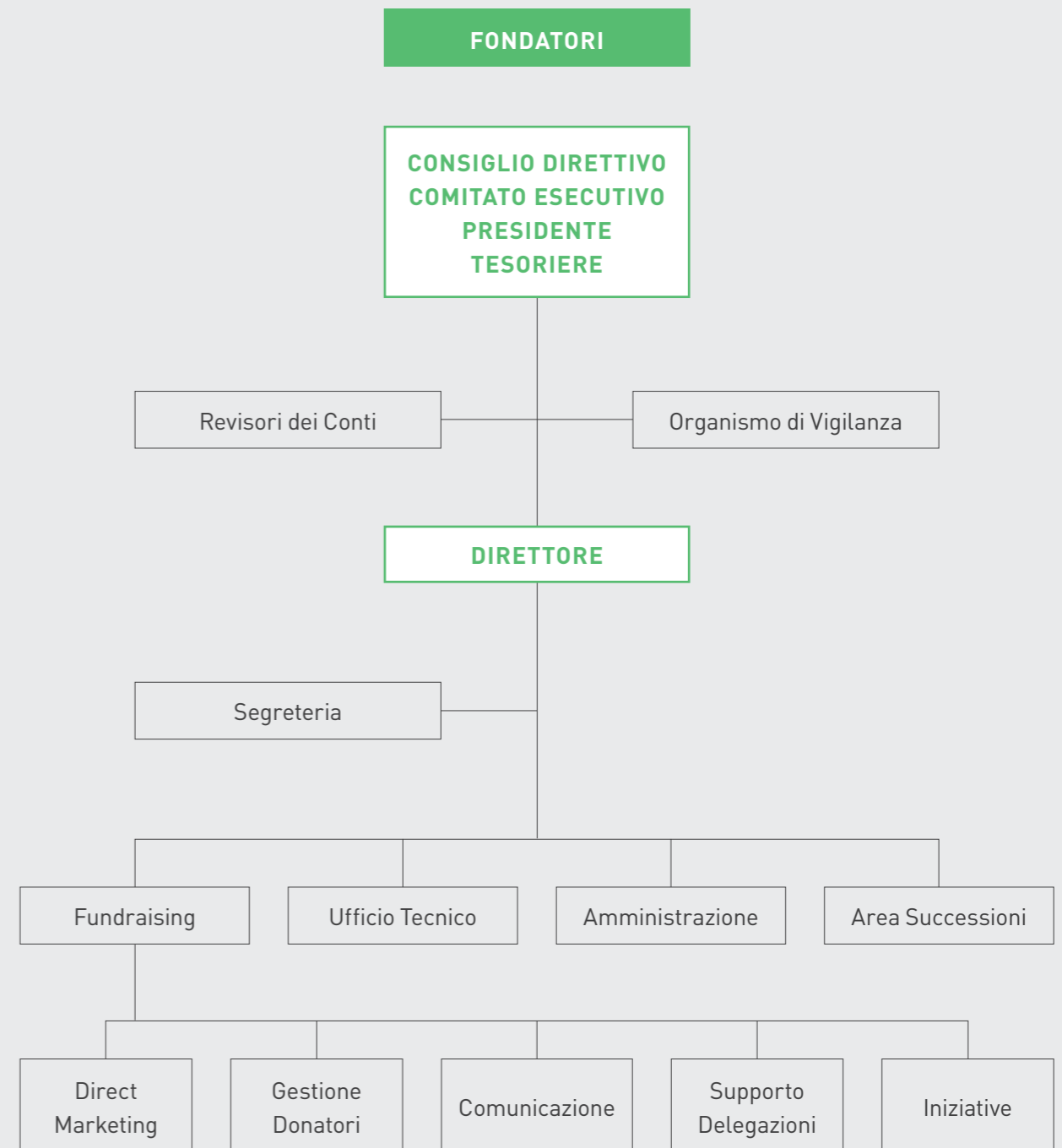
Al Comitato Esecutivo possono essere delegati parte dei poteri del Consiglio Direttivo, salvo quelli riservati al Consiglio Direttivo dallo Statuto o dalla Legge.

Al Presidente spetta la rappresentanza della Fondazione.

Il Tesoriere cura la gestione economica della Fondazione sulla base dei poteri a esso conferiti dal Consiglio Direttivo e, se del caso, integrati dal Presidente.

Il Direttore si occupa di tutta la gestione ordinaria della Fondazione, esclusa la gestione degli investimenti e la predisposizione dei bilanci. Al Direttore riportano i responsabili del Fundraising, dell'Amministrazione e dell'Ufficio Tecnico. L'Area Successioni fa riferimento diretto al Direttore.

TAVOLA 2.1 ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE



LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

03



Le Attività Dirette / 30

Attività di Fundraising / 30

Gli Investimenti in Attrezzature / 37

→ *Eventi, Strategie e Politiche della Fondazione* / 39

Le Attività Indirette / 40

L'Istituto di Candiolo / 40

Attività di Ricerca Scientifica / 42

Attività di Assistenza Clinica / 49

Attività Didattiche e Formative / 51

→ *Università degli Studi di Torino* / 56

→ *Italian Institute for Genomic Medicine* / 57

LE ATTIVITÀ DIRETTE

ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

5x1000

Il 5x1000 è per la Fondazione una risorsa sempre più vitale e consente all'Istituto di Candiolo di integrare e migliorare gli studi e le ricerche che vi si svolgono secondo le necessità cliniche indicate dai medici che curano i pazienti.

È il segno tangibile di una fiducia e di una solidarietà che non sono mai venute meno nei 15 anni in cui è stato erogato. Le sottoscrizioni sono giunte a superare quota 267 mila, ponendo la Fondazione al terzo posto fra le oltre 50 mila Onlus italiane che usufruiscono del 5x1000, nonostante le campagne di sensibilizzazione alla sottoscrizione siano sostanzialmente circoscritte al Piemonte e alla Valle d'Aosta. La grafica realizzata per l'anno 2019 ha visto tornare in una veste nuova la matita della Fondazione, elemento ormai consolidato e altamente riconoscibile dai sostenitori: la campagna che ha come slogan "5x1000 Buone Ragioni" per sostenere Candiolo, firma per la ricerca sanitaria. È un gesto concreto che non costa nulla e può fare tanto" si è infatti declinata in tre diversi e accesi colori, il verde, l'azzurro e il rosa. Per questa edizione della campagna, la Fondazione ha deciso di integrare gli investimenti dedicati al fine di poter ottenere maggior visibilità e spazio sui vari canali istituzionali. A questi ultimi vengono sempre affiancati promozioni particolari, veicolate ogni anno grazie alla collaborazione che alcuni partner, che è possibile definire ormai storici, ci rinnovano.

Elenchiamo alcune delle principali azioni attuate per dare maggior visibilità possibile al nostro messaggio "5x1000 Buone Ragioni":

- pianificazione su quotidiani e testate regionali;
- pianificazione su tutti i canali social della Fondazione;
- affissioni su mezzi pubblici e stazioni del trasporto pubblico;
- direct mailing ed e-mailing;
- azioni di web marketing;
- spot radio con la voce di Cristina Chiabotto;
- video lanciato in vari momenti e luoghi (es: Allianz Stadium);
- promozione su milioni di etichette di prodotti commerciali a titolo gratuito (Acqua Martina, RadioTaxi, Battaglio, Centrale del Latte, etc.);
- veicolazione di un calendario tascabile per comunicare il messaggio del 5x1000.

Nel corso del 2019, inoltre, l'Erario ha provveduto ad accreditare alla Fondazione l'importo relativo alla dichiarazione dei redditi 2017 relativamente alla sua iscrizione alle seguenti categorie: Onlus, Ricerca Scientifica e Ricerca Sanitaria.

DIRECT MAILING

Tra le molte attività della Fondazione destinate a raccogliere fondi, sicuramente una delle principali consiste nell'invio di pubblicazioni informative sulle attività svolte, accompagnate da richieste di donazioni.

Nel corso del 2019 la Fondazione ha inviato complessivamente 1.122.000 comunicazioni in 7 distinti mailing: 612 mila a donatori privati attivi (di cui 152 mila in occasione della campagna di sensibilizzazione sul 5x1000), 500 mila a potenziali donatori privati (50 mila per il solo 5x1000), 5 mila ad aziende donatrici (1.700 per il 5x1000) e 5 mila a CAF e Studi Commercialisti per il 5x1000.

Per il secondo anno consecutivo è stato dedicato un mailing specifico ai sostenitori più fedeli per consigliargli di passare all'addebito periodico continuativo (SDD): una modalità che a loro non costa nulla ma che permetterebbe alla Fondazione di pianificare in modo certo le entrate.

L'ultimo invio del 2019, composto dal secondo numero del notiziario *Fondazione*, una busta, una lettera più il modulo di conto corrente postale e quello per l'SDD, inviato a quasi 140.000 soggetti, è stato confezionato interamente utilizzando carta certificata FSC quindi proveniente da una corretta gestione delle foreste e una totale tracciabilità dei prodotti derivati.

Nel corso del 2019 inoltre è stata avviata un'operazione di revisione e arricchimento delle informazioni contenute nel database delle aziende sostenitrici volta a rendere più mirate e incisive le future comunicazioni.

Nel 2019 sono state inviate 7 DEM per un totale di quasi 39 mila invii: una ad aprile con i ringraziamenti per chi aveva donato nel 2018, due a maggio per il 5x1000 e per la "Partita del Cuore" 2019 e la partecipazione al Salone del Libro, una a luglio per il Bilancio Sociale, una a settembre per presentare i futuri ampliamenti dell'Istituto, una a novembre alle aziende per promuovere gli Auguri di Natale solidali e infine una a dicembre per le festività natalizie.

EREDITÀ E LASCITI TESTAMENTARI

La generosità è il lascito più grande, e proprio l'acquisizione di beni mobili, immobili e polizze vita provenienti da disposizioni di ultime volontà costituisce, insieme al 5x1000, una delle voci più significative del bilancio della Fondazione. Nel corso del 2019 la Fondazione si è impegnata in un piano di riorganizzazione complessiva del 'Settore Successioni', volto a ottimizzare i processi di acquisizione, gestione e liquidazione dei beni che le pervengono a seguito di successione ereditaria o atti assimilabili, sul presupposto dell'importanza di tale settore sia dal punto di vista economico sia per un sempre maggior consolidamento della rete di collaborazione e solidarietà che lega la Fondazione, i suoi sostenitori e la società civile. È stato così definito un nuovo metodo di inquadramento e di gestione delle pratiche successorie, ispirato a un'ulteriore accentuazione delle componenti di trasparenza ed efficienza delle relative metodologie di lavoro, nonché a una valorizzazione delle competenze professionali specifiche dei diversi soggetti coinvolti, privilegiando il ricorso a forme di esternalizzazione.

Nel corso dell'anno si sono inoltre aperte n. 18 nuove posizioni che si assommano alle 84 pratiche già aperte, determinando allo stato attuale un numero complessivo di 102 pratiche in corso di gestione.

PRINCIPALI INIZIATIVE

Il 2019 è stato ancora una volta un anno intenso per iniziative ed eventi, organizzati a favore della Fondazione. Il 27 maggio scorso all'Allianz Stadium di Torino si è rivissuta l'atmosfera magica della **Partita del Cuore**, il più importante evento italiano di sport, spettacolo e solidarietà, che ha visto scendere in campo la Nazionale Italiana Cantanti contro i Campioni per la Ricerca. La Partita del Cuore, giunta alla 28/ma edizione, ha fatto nuovamente tappa nel capoluogo piemontese dopo i grandi successi del 2013, del 2015 e del 2017.

A ottobre, in occasione del mese della prevenzione dei tumori femminili, la Fondazione è scesa in campo con **"Life is Pink"**, la campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi destinata per quest'edizione a finanziare e promuovere screening gratuiti per prevenire e combattere il tumore alla mammella. Grazie ad aziende e partner che si sono schierati in prima linea al nostro fianco, sono state organizzate una serie di iniziative, eventi e momenti dedicati alla speciale campagna. Per il secondo anno consecutivo, "Life is Pink" ha visto il coinvolgimento di numerosi personaggi del mondo sport e dello spettacolo, che attraverso la campagna social dedicata hanno deciso di sostenere la Fondazione con la promozione della speciale maglietta e di una nuova borsa shopper con il cuore rosa.

Tra i partner che hanno deciso di sostenere l'iniziativa, l'azienda dolciaria torinese Briccodolce che ha lanciato sul mercato "Cuore Rosa", un biscotto a forma di cuore messaggero di sensibilità, dolcezza e generosità, il cui ricavato è stato in parte devoluto alla Fondazione, e il Gruppo Damilano che con la speciale etichetta dell'Acqua Martina ha portato il cuore rosa della Fondazione nei supermercati di tutto il Piemonte.

Come già successo nel 2018, l'iniziativa che ha aperto la campagna in "rosa" è stata la Pro-Am della Speranza "The Green is Pink" a fine settembre che, giunta alla 20/ma edizione, si è confermata ancora una volta uno straordinario successo e nella splendida cornice del Royal Park I Roveri si sono sfidate 18 squadre in rappresentanza di altrettante aziende che hanno aderito all'iniziativa. Dopo la gara di golf, una cena di gala, gentilmente firmata da Matteo Baronetto, chef stellato del ristorante Del Cambio, e un'asta hanno permesso di raccogliere ulteriori fondi a favore dell'Istituto di Candiolo.

Non sono mancate altre grandi iniziative sportive legate alla campagna, grazie alle charity partnership con il VII Rugby Torino e la Reale Mutua Fenera Chieri '76, che hanno deciso di esporre per tutta la stagione sportiva sulle loro divise da gioco il logo della Fondazione. La società sportiva Team Marathon, poi, ha deciso di organizzare, per il secondo anno consecutivo, la 8 km **"T-Fast Pink"**, una corsa non competitiva in occasione della Mezza Maratona di Torino. La collaborazione con la società podistica è continuata per tutto il 2019, con **altre manifestazioni** molto seguite, come la "T-Fast 10K - La Velocissima", la "StraTorino" e la "StraCandiolo".

Il ciclo di "eventi in rosa" si è concluso con un **"Brunch is Pink"**, organizzato dal Bar Cavour di Torino, che ha fatto seguito al "Blue Moon Cocktail", l'aperitivo in blu a favore della lotta contro i tumori maschili, organizzato nel mese di giugno.

La **70° Fiera Nazionale del Peperone di Carmagnola**, in programma dal 30 agosto all'8 settembre, ha avviato un'importante collaborazione con la Fondazione: durante la manifestazione è stato allestito uno

stand dedicato dove alcuni ricercatori dell'Istituto di Candiolo, attraverso l'utilizzo di microscopi, hanno potuto mostrare ai visitatori della Fiera un piccolo esempio del lavoro che svolgono quotidianamente all'interno dei laboratori.

A maggio, presso il Centro Sportivo Sisport di Torino, si è disputata la prima edizione della **"Partita del Cuoco"**, grazie alla collaborazione con la Gambero Rosso Academy: dalle cucine al pallone, sono stati numerosi gli chef e i volti del mondo gastronomico italiano che hanno aderito a questa nuova e originale iniziativa benefica. La partnership è proseguita nei mesi successivi, quando è stata lanciata l'iniziativa **"A cena per la Ricerca"**, una nuova campagna di sensibilizzazione per la cura e la prevenzione dei tumori, che ha visto l'organizzazione di 3 cene di beneficenza: mese dopo mese, a Torino, si sono alternati sotto i riflettori alcuni tra i migliori ristoranti, con l'obiettivo comune di moltiplicare le speranze di chi lotta contro la malattia.



Nel 2019 si sono anche rinnovate le storiche **collaborazioni con Galup**, l'azienda dolciaria pinerolese, in occasione delle consuete campagne di Natale e di Pasqua, e con **Il Salone Internazionale del Libro** di Torino, di cui la Fondazione è stata Charity Partner: per quest'occasione è stata nuovamente organizzata l'iniziativa "Tieni sveglia la Ricerca", grazie al consueto appoggio di due grandi aziende torinesi, storici partner della Fondazione, quali **Lavazza** e **Valmora**.

In occasione della partita di Qualificazione a UEFA EURO 2020 Italia-Bosnia-Erzegovina, disputata all'Allianz Stadium di Torino, la **Federazione Italiana Giuoco Calcio** ha ribadito ancora una volta la sua vicinanza alla Fondazione, sostenendo le attività di raccolta fondi attraverso una serie di iniziative e di esperienze da mettere all'asta tramite il portale CharityStars.

A novembre in occasione del Torino Film Festival è stata organizzata una cena di gala per la consegna del **Premio Langhe Roero Monferrato**: dopo l'edizione di successo, che ha visto protagonista Matteo Garrone nel 2018, quest'anno il riconoscimento è stato assegnato al Maestro Roberto Benigni.

Il Premio Oscar italiano, dopo aver visitato nel pomeriggio l'Istituto di Candiolo, ha ricevuto il premio nel corso della cena di gala svoltasi presso la Centrale - Nuvola Lavazza di Torino, firmata dal famoso chef Carlo Cracco del ristorante Cracco Milano, con un Benvenuto a cura dello chef Federico Zanasi del ristorante Condividere, a cui hanno partecipato circa 400 ospiti, dai vertici delle maggiori istituzioni torinesi e piemontesi, a numerosi esponenti del mondo cinematografico italiano.

Si è svolta, nel mese di dicembre, la quinta edizione della **"Notte della Solidarietà"**, una serata creata e ideata molti anni fa da un paziente del nostro Istituto insieme allo staff dell'Evita Club e reiterata, dopo la sua scomparsa, dalla famiglia.

Sempre nel mese di dicembre è ripartita **"Ricerca la Fortuna"**, la terza edizione della Lotteria di Natale della Fondazione: sono stati tantissimi anche quest'anno i partner che hanno deciso di sostenere l'evento, mettendo in palio numerosissimi premi, primo tra tutti una bellissima Fiat 500 Lounge, grazie all'importante impegno che anche quest'anno FCA ha voluto rinnovare.

Alla fine dell'anno inoltre l'azienda **Nova Coop** nell'ambito del suo percorso di promozione verso Soci e clienti di stili di vita sani ed educazione alla salute, ha scelto di avviare la campagna "Scegli il prodotto Coop e INSIEME sosteniamo la ricerca contro il cancro", in favore della nostra Fondazione. Per tutto il mese di dicembre i Soci e i consumatori hanno fornito il loro contributo a questa causa, mettendo nel proprio carrello della spesa i prodotti alimentari a marchio Coop e devolvendo così l'1% del ricavato della vendita di ogni confezione all'acquisto di nuove apparecchiature medico scientifiche per l'Istituto di Candiolo, destinate alle attività di ricerca sul tumore al seno. Sempre nel mese di dicembre è stata attivata la campagna "Diventa Socio Coop e INSIEME sosteniamo la ricerca contro il cancro": per ogni nuovo Socio la Cooperativa ha regalato una confezione di riso Ribe biologico a marchio Vivi Verde Coop e il valore del prodotto ha concorso alla raccolta di fondi in favore della campagna per la nostra Fondazione.

COMUNICAZIONE DIGITALE: SOCIAL E SITO INTERNET

L'attività di comunicazione digitale della Fondazione sui social media e sul sito web nel 2019 è stata incrementata notevolmente rispetto agli anni precedenti. Grazie a un investimento mirato tutte le pagine dei social network della Fondazione hanno registrato, infatti, una crescita degli utenti, delle visualizzazioni delle pagine oltre a quella del tempo di permanenza media. Sono stati utilizzati i social network più popolari, Facebook, Instagram, Twitter e Youtube, per la diffusione di notizie e informazioni relative alle attività istituzionali della Fondazione quali iniziative, eventi, campagne, donazioni.

Rispetto al 2018, l'utilizzo più strutturato dei canali social principali, Facebook e Instagram, ha portato a un incremento dei fan delle pagine della Fondazione e a un significativo aumento delle interazioni. A oggi, Facebook costituisce il più importante canale di comunicazione "social", capace di favorire uno scambio continuo e utile con le persone che seguono la pagina della Fondazione e di misurare costantemente la loro percezione rispetto alle attività promosse dalla stessa. Alla fine del 2019 i contenuti pubblicati su questo canale sono stati in totale 252 e hanno permesso di registrare un reale aumento dei fan (+ 5.726) rispetto l'anno precedente, per un totale di 30.799.

Al tempo stesso, le attività di comunicazione promosse su questo canale online si sono diffuse in rete in maniera capillare, soprattutto grazie alla sempre maggiore partecipazione delle persone: in totale è stato possibile ricevere 30.790 "likes" alla pagina, 110.673 reazioni, 19.424 condivisioni, 4.961 commenti, più di 302 messaggi privati per commenti oppure richiesta di informazioni.

Anche la pagina Instagram della Fondazione ha registrato una crescita costante e significativa per tutto il 2019 arrivando così a 1.500 "seguaci" (più 1.200 rispetto agli ultimi mesi del 2018), circa 2,8 milioni di "impressioni", 2,6 milioni di persone raggiunte, 180 media pubblicati (tra post e stories), 10.340 "mi piace" ricevuti e 140 commenti ai post pubblicati. Il sostegno di alcuni personaggi famosi e influencer, vicini alla Fondazione, ha permesso di ottenere importanti risultati, in particolar modo durante il mese di ottobre in occasione della campagna "Life is Pink".

La pagina Twitter della Fondazione invece ha mantenuto costante il numero dei suoi followers, 1.200, mentre il profilo è cresciuto con 161 tweet pubblicati, 241.635 visualizzazioni, circa 2.000 visite al profilo e circa 300 menzioni.

Queste due ultime piattaforme, Instagram e Twitter, hanno avuto una crescita significativa sia dal punto di vista delle "interazioni" che da quello delle "acquisizioni", grazie alla realizzazione e pubblicazione di contenuti più idonei e conformi.

Nel 2019 è stato lanciato per la prima volta l'hashtag #sostienicandiolo, che accompagna ormai tutte le campagne di comunicazione e raccolta fondi della Fondazione: una "firma" autentica e riconoscibile per tutti i sostenitori, uno strumento creato per veicolare il più possibile, soprattutto sui social network, l'importanza del sostegno di tutti i donatori.

Il sito web (www.fprconlus.it), strumento al servizio degli utenti che vogliono accedere a tutte le informazioni e a tutte le attività (eventi, iniziative, campagne di comunicazione) relative alla Fondazione è stato, nel corso del 2019, completamente ridisegnato e adattato con funzionalità e grafiche tutte nuove, per rendere più semplice la consultazione e le donazioni online.

AUGURI DI NATALE

Anche in occasione del Natale 2019 l'iniziativa relativa agli auguri è stata rinnovata con idee originali e una nuova proposta grafica del biglietto e della carta da lettere: è stato infatti creato un originale soggetto con decorazioni e oggetti che richiamano questa festività, quali ad esempio un rametto di pino, una pallina per l'albero oppure una stella rossa e un gomito di spago. Accanto ai tradizionali biglietti augurali la Fondazione propone sempre le lettere di auguri a firma del Presidente Allegra Agnelli, che possono essere stampate su differenti tipologie di carta intestata natalizia e personalizzate con il proprio nome o con la ragione sociale della propria azienda.

Una pagina web relativa agli "Auguri di Natale" è stata creata all'interno del sito della Fondazione per rendere direttamente fruibile e visionabile tutte le proposte.

IDEE SOLIDALI

Grazie alla creazione di una linea originale di biglietti, pergamene e bomboniere personalizzabili e confezionabili è possibile festeggiare le proprie occasioni importanti sostenendo la Fondazione, caratterizzando così i giorni speciali anche con un gesto di solidarietà.

Le nostre bomboniere rappresentano inoltre un incontro tra la sensibilità artistica e la concreta solidarietà grazie al supporto di importanti artisti quali il Maestro Ugo Nespolo e Giugiario Design che hanno permesso alla Fondazione di creare una linea unica ed esclusiva.

Tutti i prodotti sono a disposizione anche attraverso il sito internet della Fondazione in una sezione appositamente realizzata. "Perché nessuno ha il diritto di essere felice da solo."

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel corso della prima parte dell'anno una campagna dedicata alla prevenzione del tumore al colon è stata promossa dalla Fondazione utilizzando insieme canali tradizionali e quelli più nuovi, digitali. La grafica era diretta e appositamente priva di immagine: l'attenzione era attirata dalla semplice scritta della parola "cancro" cancellata però da una netta riga blu e le tre parole "prevenzione, ricerca e cura" seguivano il claim a sottolineare le tre componenti principali che possono, solo insieme, tracciare quella riga e aiutare a cancellare la malattia.

Rosa Magenta è stato invece il colore che, in autunno, risaltava sui giornali e sui post riempiendo il cuore che, per il secondo anno consecutivo, promuove la campagna della Fondazione "Life Is Pink", campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa a favore della lotta contro i tumori femminili, i cui proventi sono stati utilizzati proprio per iniziative di prevenzione dedicate.

A chiusura dell'anno è stata realizzata la consueta campagna natalizia che a una immagine altamente tradizionale quale il cappello rosso di Babbo Natale abbinava però un testo "provocatorio" che sottolineava "Più buoni ma con il cancro no". La matita di Candiolo, vestita di rosso per l'occasione, concludeva il messaggio con #sostienicandiolo.

GLI INVESTIMENTI IN ATTREZZATURE

INVESTIMENTI MAGGIORI PER L'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA

ECOENDOSCOPIO / L'ecoendoscopia consente di ottenere un'accurata valutazione preoperatoria di neoplasie dell'apparato gastroenterico. Le indicazioni più frequenti includono le stadiazioni di tumori dell'esofago, stomaco, duodeno, retto del pancreas e delle vie biliari. Grazie al nuovo macchinario nel corso di esame ecoendoscopico possono essere eseguiti, con ago sottile e sotto guida ecografica, prelievi di un campione del tumore di pertinenza: gastro-intestinale, epatica, linfonodale addominale-mediastinica, bilio-pancreatica e della regione retroperitoneale. La definizione citologica e/o istologica della malattia e la caratterizzazione molecolare della stessa sono infatti oggi essenziali per stabilire il miglior percorso terapeutico.

POMPA INSUFFLATORE / Al fine di seguire le direttive delle linee guida internazionali (ESGE; ASGE, AGA) e configurare un corretto allineamento dell'attività dell'Istituto di Candiolo - IRCCS agli standard qualitativi adottati attualmente a livello internazionale in tutte le strutture di endoscopia digestiva, la sala endoscopica è stata dotata di insufflatore di CO₂, in modo da poter garantire massima safety e azzeramento del discomfort per il paziente.

SISTEMA DISASTER RECOVERY / Nel corso dell'anno è stata acquisita una nuova infrastruttura hardware che permette di virtualizzare tutti i server esistenti. Essa inoltre facilita poi la creazione di una copia in replica in luogo sicuro che garantisce il funzionamento del sistema informatico anche a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività.

ARCO A C / È un'apparecchiatura radiologica portatile di ultima generazione, dislocata nel blocco operatorio, indispensabile per l'esecuzione di interventi di chirurgia oncologica addominale, chirurgia oncologica urologica nonché di gastroenterologia interventistica.

ARREDI IN ACCIAIO PER CENTRALE DI STERILIZZAZIONE / Si tratta di mobili in acciaio con i quali è stata allestita la nuova Centrale di sterilizzazione annessa al blocco operatorio, indispensabili per lo stoccaggio dei kit di strumentario chirurgico.

VENTILATORE POLMONARE / È un'apparecchiatura anestesilogica destinata alla ventilazione del paziente nel corso dell'intervento chirurgico. Tale apparecchiatura è stata collocata nel blocco operatorio che si è arricchito nell'ultimo anno di una nuova sala operatoria.

ELETTROBISTURI E SISTEMA PER IDRODISSEZIONE / Si tratta di un'apparecchiatura elettromedicale indispensabile per l'esecuzione di interventi di chirurgia oncologica addominale, in particolare della regione epato-pancreatica.

LAVAFERRI PER ROBOT / È un'apparecchiatura annessa alla centrale di sterilizzazione indispensabile per la detersione e disinfezione dei terminali operativi del Robot Da Vinci.

FERRI E MATERIALE PER CHIRURGIA TIROIDEA / È un set di strumenti chirurgici necessari per completare la struttura di offerta qualitativa e quantitativa nel settore della chirurgia della tiroide e delle paratiroidi.

INVESTIMENTI MAGGIORI PER L'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

ANALIZZATORE BD-PATHWAY PER HIGH-CONTENT CELL SCREENING / Questo strumento è una sofisticata combinazione di microscopia, robotica, tecnica di colorazione e analisi automatizzata, basata su software, di strutture cellulari e tissutali. Questo approccio consente lo screening del comportamento cellulare di un gran numero di composti come librerie chimiche o librerie di silenziamento genico. Su campioni di cellule vive o fissate permette l'estrazione di molte informazioni generate da immagini che possono includere non solo l'intensità di una colorazione per cellula ma anche l'area di organelli, forme, numero di strutture o combinazione di questi parametri. Il potere dell'analisi delle immagini ad alto contenuto permette di identificare piccoli effetti biologici in modo molto più preciso rispetto alle tecniche tradizionali.

ELETTROPORATORE / Questa tecnologia dà la possibilità di trasferire nelle cellule parti di acido nucleico di interesse in modo efficiente, con una maggiore vitalità cellulare. La "transfezione" permette di studiare eventi biologici dipendenti dalla presenza (transfection) o assenza (silencing) di parti specifiche degli acidi nucleici.

FRIGOCONGELATORE E CONGELATORE / Gli strumenti di refrigerazione e congelazione sono fondamentali per mantenere reagenti e materiali biologici in condizioni idonee alle sperimentazioni.

TERMOCICLATORE / Il termociclatore (thermocycler) è uno strumento di laboratorio in grado di condurre automaticamente e in modo preciso le variazioni cicliche di temperatura necessarie all'amplificazione enzimatica di sequenze di DNA in vitro attraverso la reazione a catena della polimerasi (PCR).

DISSOCIATORE MACS TISSUE / Strumento da banco per la dissociazione semiautomatica dei tessuti in sospensioni a singola cellula, che poi vengono messe in coltura o omogenate e successivamente analizzate per i loro biocostituenti. È possibile elaborare un singolo campione o due campioni in parallelo. Sono stati sviluppati protocolli speciali per vari tessuti. Le procedure standardizzate di dissociazione o omogeneizzazione dei tessuti garantiscono risultati affidabili e riproducibili.

STAMPANTE PER CASSETTE ISTOLOGICHE / Strumento indispensabile per garantire la tracciabilità dei campioni tissutali che vengono processati per analisi istologiche.



EVENTI, STRATEGIE E POLITICHE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus ha programmato per i prossimi anni un nuovo piano di ampliamento degli spazi dedicati alle attività cliniche e di ricerca al fine di garantire nuovi servizi a pazienti oncologici, medici e ricercatori.

Come definito nel Piano Particolareggiato, approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 10-9528 del 2/9/2008, si prevede uno sviluppo edilizio dell'Istituto di Candiolo, secondo un definito cronoprogramma di lavori suddiviso in lotti funzionali, per una superficie complessiva di circa 26 mila mq.

Il primo dei tre lotti, di cui è in corso la progettazione esecutiva, riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato destinato all'Oncologia Comparata e l'ampliamento dell'edificio destinato ai rifiuti ospedalieri, per una superficie totale di circa 950 mq. Le opere dovrebbero essere appaltate entro il 2020.

Nel corso dell'anno è stata avviata la progettazione e sono iniziati i lavori per la realizzazione di una nuova Sala Operatoria Multimediale, modernissimo esempio di progettazione medico-ingegneristica al servizio della chirurgia oncologica. Le opere prevedono la riqualificazione di un'area al "rustico" afferente alle 5 sale chirurgiche esistenti e dovrebbero ultimarsi nei primi mesi del 2020.

Come ogni anno, inoltre, la Fondazione ha investito importanti risorse economiche per l'acquisizione di nuove apparecchiature, al fine di garantire, nell'ambito della ricerca e della cura, le migliori tecnologie presenti sul mercato. Si rimanda al paragrafo "Investimenti in attrezzature" del capitolo per i relativi approfondimenti.

LE ATTIVITÀ INDIRETTE

L'ISTITUTO DI CANDIOLO

L'Istituto di Candiolo si identifica sin dal 2013 come unico Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) accreditato in Piemonte dal Ministero della Salute. Gli obiettivi primari, dettati dal Ministero della Salute, vedono come traguardo della ricerca scientifica la traslabilità dei risultati nella clinica, intendendo sia la produzione e validazione di nuove procedure diagnostiche, che l'attivazione di trial clinici terapeutici.

Il nostro obiettivo "curare il malato di cancro" sta diventando, in molti casi, realtà, grazie alla diagnosi sempre più precoce e precisa, all'offerta continua di terapie medico chirurgiche innovative e allo sforzo comune di tutti gli operatori, ricercatori e clinici, dell'Istituto.

Nel 2019 i ricercatori dell'Istituto hanno prodotto studi di ricerca traslazionale sui tumori solidi (tumori del colon, gastrici, della mammella, dell'apparato genitale femminile, delle vie biliari, dei tessuti molli etc), che hanno avuto risonanza internazionale e per alcuni un'immediata applicazione in studi clinici. L'Istituto ha infatti attivato come "promotore" trials indirizzati a una migliore caratterizzazione dei tumori, attraverso una diagnostica molecolare di eccellenza utilizzando metodiche di biopsia liquida.

Il rinnovo del parco tecnologico è andato di pari passo con il disegno di progetti di ricerca per un utilizzo degli strumenti che permetta ai ricercatori di sviluppare e validare nuovi approcci di diagnosi, di scoprire linee terapeutiche che possano affrontare l'insorgenza della resistenza ai farmaci oncologici offrendo nuovi protocolli.

Recentemente l'Istituto ha promosso nuove linee di ricerca applicata alla chirurgia dei tumori. In uno sforzo costante di miglioramento e affinamento, le tecniche di chirurgia robotica hanno visto un passaggio ulteriore verso la cosiddetta "chirurgia robotica guidata", che utilizza marcatori e tecnologie che indirizzano con alta precisione l'escissione del tumore, salvaguardando il più possibile l'organo sano.

La razionalità degli obiettivi di ricerca dell'Istituto di Candiolo è dimostrata dall'approvazione delle linee di Ricerca da parte del Ministero della Salute. Seguendo queste linee si sono attivati progetti interni che integrano o migliorano l'impiego delle risorse e l'efficacia dei risultati, consolidandosi nella creazione di "piattaforme di ricerca", intese non solo come la messa a punto di un percorso che vede l'inserimento di tutte le fasi della ricerca, ma come un modello tattico legato al perseguimento degli obiettivi di uno specifico progetto, utilizzando le tecnologie e le professionalità già presenti.



ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

RICERCA DI BASE E TRASLAZIONALE

Anche nel 2019 gli sforzi si sono concentrati sulla costruzione di piattaforme solide di ricerca traslazionale, sulle quali fondare i progetti. Tali piattaforme si sono arricchite attraverso la creazione di “banche” di cd “*organoidi*” ossia di colture cellulari in tre dimensioni per riprodurre in laboratorio alcune proprietà strutturali e funzionali dei tumori. Sono stati prodotti *organoidi* da tumori ovarici metastatici, gastrici, del colon e si sta procedendo in uno sforzo comune per l’ottenimento di *organoidi* da tumori mammari. Le potenzialità di utilizzo degli *organoidi* sono enormi per la ricerca biomedica, vista la possibilità di studiare in laboratorio l’efficacia di terapie mirate, come queste influiscano sulla crescita del tumore e quali siano le alterazioni biologiche che il tumore acquisisce nel momento in cui diventa resistente ai farmaci.

Il progetto intra-istituzionale **Cancer-ImGEN** in atto dal 2018, si propone la creazione di piattaforme tecnologiche e approcci esplorativi come basi di perfezionamento dell’oncologia di precisione dell’immunogenomica del cancro. L’obiettivo principale è di esplorare il quadro genetico e immunologico associato all’immunosorveglianza e all’immunoterapia dei tumori, evidenziando biomarcatori rilevanti e sviluppando terapie innovative da piattaforme precliniche fino ad arrivare al disegno di protocolli clinici sperimentali. Emerge quindi l’importanza di integrare ricerca traslazionale e clinica al fine di sviluppare strategie immunoterapiche efficaci nell’ambito della medicina oncologica di precisione. L’utilizzo di tecnologie di oncogenomica di nuova generazione è cruciale per studiare le basi genetiche della risposta immunitaria contro il tumore e generare dati che forniscano chiavi interpretative alle osservazioni cliniche ed elementi predittivi per sviluppare applicazioni cliniche innovative. Nell’ambito del progetto **FUTURO**, acronimo che indica una ricerca volta a “Fronteggiare un Tumore Recidivo dall’Origine”, abbiamo migliorato la definizione della biologia di tumori rari (sarcomi) e di carcinomi della mammella e del colon sfruttando analisi di genomica avanzata. Nel 2019 si è inoltre attivato il progetto **ARDITE** (Approccio di Ricerca Diagnostico e Terapeutico al paziente con tumori del colon retto e del distretto cervico-facciale) che prevede la creazione di una piattaforma di ricerca traslazionale per i tumori del distretto testa collo (piattaforma **BioHeNECK**) e l’attivazione di trial clinici interventistici come meglio specificato nella sezione “ricerca clinica”.

È stato attivato un progetto di ricerca sul melanoma, Progetto **BIOFILM**, che prevede l’inibizione di molecole che intervengono nella vascolarizzazione tumorale (VEGF) per migliorare l’effetto terapeutico di specifici inibitori del gene BRAF, bersaglio terapeutico nel melanoma e favorire la risposta immune migliorando la perfusione tumorale e quindi il traffico leucocitario e di farmaci.

RICERCA CLINICA

La ricerca clinica in Istituto ha avuto un forte stimolo innovativo e sempre più si concretizza in una condivisione di intenti tra ricercatori di base e clinici. Lo sforzo per la personalizzazione della diagnosi e della cura dei pazienti è condiviso tra i professionisti di diverse specialità (clinici oncologi, chirurghi, radiologi, patologi, radioterapisti) e i ricercatori con l’obiettivo ultimo di migliorare l’offerta ai pazienti oncologici. Questo processo è stato formalizzato con la costituzione dei Gruppi di Ricerca Traslazionale (GIRT). Il progetto **ARDITE** ha portato all’attivazione di studi clinici come **REDCLOUD** che utilizza la metodica

della cosiddetta “biopsia liquida” per il rilevamento del DNA tumorale circolante (ctDNA) nel plasma per il monitoraggio della malattia nei pazienti con carcinoma del colon retto metastatico operati e dello studio **CHRONOS** che monitorizza tramite biopsia liquida la risposta a farmaci molecolari. Questo approccio innovativo e non invasivo potrebbe limitare l’utilizzo della radiodiagnostica per il follow up dei pazienti e, tramite i risultati sulle mutazioni del DNA tumorale circolante, consentire aggiustamenti precoci del trattamento farmacologico.

Grazie all’acquisizione di strumenti di alta chirurgia robotica nell’ambito del progetto **CLINROBOTIC**, si sono sviluppate nuove tecniche di approccio ai tumori del distretto testa-collo, del colon, dell’utero e della prostata. È stato attivato uno studio prospettico osservazionale monocentrico (**GREENLIGHT**) basato sull’impiego della chirurgia robotica associata all’utilizzo di un marcatore fluorescente, il verde d’indocianina, al fine di rilevare anche i linfonodi che non sarebbero rimossi se non evidenziati dal colorante, garantendo una linfadenectomia più radicale ed eventuale miglioramento nella stadiazione del tumore del colon.

Il coinvolgimento dei clinici in network nazionali ed internazionali per la cura dei tumori della mammella, dei sarcomi e dell’ovaio ha permesso di attivare studi spontanei basati sui risultati della ricerca traslazionale realizzata in Istituto. Sono in corso trial clinici indirizzati alla validazione sia di nuovi marcatori predittivi di risposta a trattamenti standard nel tumore della mammella ormono-sensibile (**Trial BCP-1**) sia allo studio biologico dei cosiddetti CUP tumori con metastasi di origine sconosciuta (**Agnostos Profiling e Agnostos Trial**).

Nell’ambito della cosiddetta ricerca clinico-gestionale l’Istituto ha concretizzato il progetto relativo alla gestione della comunicazione con e per il paziente affetto da tumore. Nel progetto **OMERO-2** sono stati prodotti opuscoli per tutte le patologie trattate, frutto di uno studio approfondito di quanto utile al paziente per poter affrontare il completo percorso diagnostico-terapeutico, tenendo come obiettivo cruciale la comprensione corretta e completa delle informazioni cliniche che, seppur in linea con il più stretto rigore scientifico, devono essere di facile comprensione ed esaustive.

RICERCHE PIÙ RILEVANTI

Tra le pubblicazioni più rilevanti, che vedono i risultati della ricerca istituzionale al primo posto a livello nazionale e internazionale, vi è lo studio pubblicato su Science sulla “*Mutabilità adattativa dei tumori del colon-retto in risposta a terapie mirate*”. L’emergere della resistenza ai farmaci limita l’efficacia delle terapie mirate nei tumori umani. L’opinione prevalente è che la resistenza è un fatto compiuto: quando viene iniziato il trattamento, i tumori contengono già cellule mutanti resistenti ai farmaci. I batteri esposti agli antibiotici aumentano transitoriamente i loro tassi di mutazione (mutabilità adattativa), migliorando così la probabilità di sopravvivenza alla terapia antibiotica. I ricercatori hanno ipotizzato e dimostrato che le cellule di carcinoma del colon-retto umano allo stesso modo sfruttano la mutabilità adattativa per eludere la pressione terapeutica. Un altro gruppo dell’Istituto ha dimostrato che il blocco combinato della via di segnalazione MEK e PI3KCA risulta essere un’efficace strategia antitumorale nei modelli di cancro del colon-retto umano amplificati per il gene HER2. In uno studio collaborativo tra clinici e radiologi è stato inoltre dimostrato come sia possibile prevedere la risposta locale alla terapia neoadiuvante del carcinoma del retto avanzato utilizzando caratteristiche di radiomica PET e RM F-FDG. È utile specificare che la *radiomica* sta diventando una vera scienza che intende analizzare le immagini radiologiche tramite opportuni metodi matematici e l’uso dei computer, per ottenere informazioni di

tipo quantitativo non rilevabili con la semplice osservazione visiva da parte dell'operatore. L'Istituto, attraverso il rinnovo del parco radiologico e la collaborazione con il Politecnico, è diventato leader in questo tipo di progetti di diagnostica oncologica.

Numerosi sono gli studi su trial clinici di alto impatto pubblicati sulla cura dei sarcomi, che hanno portato all'applicabilità clinica di terapie più efficaci per tumori aggressivi. Sono state identificate nuove categorie prognostiche di linfomi a grandi cellule B, fornendo un pannello genico di facile applicazione che predice la sopravvivenza dei pazienti e che potrà acquisire una rilevanza predittiva negli studi clinici che esplorano nuovi farmaci. È stata pubblicata la più ampia piattaforma sperimentale presente nella letteratura medica sui tumori dello stomaco, che ha portato alla produzione di modelli pre-clinici *in vivo* e *in vitro* che permetteranno di identificare e validare bersagli terapeutici e ottimizzare i trattamenti molecolari in questa malattia.

Di estremo interesse per le donne affette da carcinoma della mammella HER2-positivo trattate con farmaci anti-HER2 e che vanno incontro a recidiva a distanza, è lo studio che dimostra la sicurezza del farmaco trastuzumab emtansine (T-DM1), aumentando così le possibilità di cura. Sempre nel carcinoma della mammella è stato pubblicato uno studio che valuta preoccupazioni e aspettative della chirurgia per la riduzione del rischio nelle donne con sindrome ereditaria (mutazioni BRCA) di carcinoma mammario e ovarico.

I nostri ricercatori hanno dimostrato che la fusione di due geni (PAX8-GLIS3) è patognomonica per un particolare tipo di tumore della tiroide (i tumori trabecolari ialinizzanti) e che la presenza della fusione PAX8-GLIS3 nelle neoplasie tiroidee può essere utilizzata come marcatore ausiliario per la diagnosi differenziale di questo tumore rispetto a tumori maligni apparentemente simili, evitando così diagnosi errate e trattamenti eccessivi.

Gli studi prodotti sulla diagnostica del colangiocarcinoma intraepatico da un gruppo dell'Istituto hanno portato alla definizione di un metodo ad alta sensibilità per l'identificazione delle mutazioni IDH1 R132x in questi tumori e nel plasma di questi pazienti. Questa metodologia potrà permettere di seguire nel tempo l'evoluzione della malattia in modo non costoso, rapido e preciso. Lo stesso gruppo ha inoltre isolato e coltivato in vitro in modo stabile cellule di colangiocarcinoma intraepatico. Queste cellule potranno rappresentare un nuovo modello di resistenza al farmaco Gemcitabina e potranno essere sfruttate per studiare meccanismi alternativi di resistenza o per esplorare nuove terapie per la cura di questo tumore raro ma molto aggressivo.

Di estremo interesse per i pazienti con tumore della laringe è lo studio sulla disfagia, ossia la difficoltà di passaggio di cibi e bevande durante la deglutizione, comune dopo uno specifico tipo di laringectomia. Attraverso un esame videofluoroscopico durante la deglutizione sono stati analizzati dieci parametri spaziali, temporali e scalari. La sicurezza e l'efficienza della deglutizione sono state valutate attraverso una scala per immagini (DIGEST). I meccanismi fisiopatologici identificati potrebbero rappresentare obiettivi per approcci riabilitativi e chirurgici in pazienti con disfagia dopo laringectomia. I nostri ricercatori hanno partecipato a studi internazionali che hanno portato a nuove scoperte e alla produzione di tecnologie avanzate per lo studio dei tumori pubblicate su riviste con alto impatto. Un esempio fra tutti è lo studio che ha prodotto una tecnica (CUTseq) versatile ed economica, che

può trovare numerose applicazioni nella ricerca e nella diagnostica molecolare per la preparazione di librerie per sequenziamento del genoma da tessuti tumorali, trattati con fissazione in formalina e inclusione in paraffina, come avviene nella diagnostica standard anatomico-patologica.

Le pubblicazioni scientifiche prodotte da giovani ricercatori sotto i 40 anni sono in costante aumento e testimoniano la capacità dell'Istituto di essere anche la "piattaforma di lancio per futuri scienziati".



ELENCO DEI LABORATORI E UNITÀ DI RICERCA ATTIVI NEL 2019

Laboratorio di Biologia Cellulare

Laboratorio di Metabolismo del Cancro

Laboratorio del Microambiente Tumorale e Terapia Anti-angiogenica

Laboratorio di Dinamica dell'Adesione Cellulare

Laboratorio di Migrazione Cellulare

Laboratorio di Biologia delle Membrane Cellulari

Laboratorio di Oncologia Vascolare

Laboratorio di Biologia Neurovascolare

Laboratorio di Terapia Molecolare e Ricerca Esplorativa

Laboratorio di Oncologia Molecolare

Laboratorio di Genetica Oncologica

Laboratorio di Oncogenomica

Laboratorio di Epigenetica del Cancro

Laboratorio di Biologia Molecolare

Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali del Cancro

Laboratorio di Medicina Traslazionale del Cancro

Laboratorio di Terapia Cellulare Sperimentale

Laboratorio di Trasferimento Genico

Laboratorio di Dinamica Metabolica del Cancro

Laboratorio Analisi

Piattaforma di Xenopazienti per Oncologia Sperimentale (LAS)

Unità per lo Studio dei Tumori della Mammella

Centro per lo Studio delle Metastasi a Primitività Sconosciuta (CUP)

Unità di Oncologia Medica

Unità di Terapia Cellulare Clinica

Unità per lo Studio e la Cura dei Sarcomi

Unità per lo Studio dei Tumori del Tratto Gastroenterico

Unità per lo Studio e la Cura dei Tumori Ovarici

Unità di Ginecologia Oncologica

Unità di Chirurgia Oncologica

Unità di Anatomia Patologica

Unità di Image and Data Processing (IDP)

Unità di Medicina Nucleare

Unità di Radioterapia

Unità di Cardiologia

Unità di Chirurgia dei Tumori della Pelle

Unità di Fisica Sanitaria

Unità di Gastroenterologia

Unità di Chirurgia Epatobiliare

L'attività dei Laboratori e delle Unità di Ricerca è supportata dalle strutture elencate in calce, composte da personale di ricerca, tecnico, informatico, amministrativo e segretariale:

- Direzione Scientifica,
- Farmacodinamica e Farmacocinetica,
- Centro Servizi,
- Amministrazione e Ricerca.

Visita il sito per maggiori approfondimenti sulle attività di ricerca dei singoli laboratori, pubblicazioni e personale:

<https://research.fpoircc.it/>

ARGOMENTI OGGETTO DELLA RICERCA TRATTATI NEL 2019

Genomica funzionale e traslazionale dei tumori solidi

- Consolidamento delle piattaforme di ricerca esistenti e creazione di nuovi modelli preclinici per l'identificazione di alterazioni geniche nei tumori e studio del loro significato clinico.
- Identificazione di nuovi marcatori predittivi e bersagli terapeutici nei tumori umani: i microRNA nei tumori della mammella.
- Studio delle dinamiche metaboliche del tumore: il metabolismo delle cellule tumorali come bersaglio terapeutico.
- Isolamento e caratterizzazione molecolare di cellule staminali da tumori invasivi e metastatici per l'identificazione di nuovi bersagli terapeutici.

Piattaforme tecnologiche e approcci esplorativi come basi di perfezionamento dell'oncologia di precisione

- Cancer-ImGEN per approcci innovativi e non-invasivi utilizzabili per monitorare la risposta immunitaria in pazienti con cancro colon-rettale e sviluppare nuove terapie utilizzando la risposta immunitaria in tumori solidi.
- ARDITE con le piattaforme:
 - BioHeNECK che prevede che campioni vitali provenienti da pazienti operati in Istituto e caratterizzati dal punto di vista clinico-patologico siano utilizzati per analisi multimolecolari integrate e, nello stesso tempo, per generare modelli preclinici in cui i tumori dei pazienti donatori saranno ospitati, propagati e trattati.
 - CLINROBOTIC che ha lo scopo di integrare le nuove tecnologie di chirurgia robotica a metodiche di identificazione del tumore con marcatori vitali fluorescenti (GREENLIGHT) e a studi clinici di diagnostica avanzata che vedono l'utilizzo della biopsia liquida e di metodiche molecolari avanzate (REDCLOUD).
- FUTURO: piattaforma per creare una biobanca di campioni biologici che rappresenta la base delle ricerche per affrontare le recidive dei tumori.

Sviluppo di nuove strategie di diagnosi e cura per tumori con limitate opzioni terapeutiche (STRATEGY)

- Identificazione e validazione di bersagli molecolari per terapie mirate nel carcinoma gastrico.
- Studio di esosomi per la diagnostica dei sarcomi e dei tumori rari.
- Epigenetica applicata alla diagnosi e terapia del cancro del colon-retto.
- 'Drug Re-discovery Protocol' nel carcinoma dell'ovaio avanzato.
- Studio della vulnerabilità metabolica da utilizzare per il targeting terapeutico nei carcinomi tripli negativi della mammella.
- Studio prospettico sui determinanti del fenotipo endocrino responsivo nel carcinoma della mammella: identificazione e validazione di bersagli terapeutici.
- Studio dei tumori metastatici a primitività ignota: programmi Agnostos Profiling e Agnostos Trial.
- Studi su nuovi modelli sperimentali per i colangiocarcinomi intraepatici e i tumori delle vie biliari.

La medicina di precisione, approccio clinico e gestionale del paziente oncologico

- Studio della cardiotoxicità indotta da chemioterapia e della correlazione con i fattori di rischio cardiovascolare.
- Sviluppo di nuovi indicatori della progressione neoplastica mediante l'imaging radiologico: il modello del cancro colon-rettale.
- Diagnosi, staging e valutazione della recidiva del carcinoma prostatico mediante Risonanza Magnetica.
- Sviluppo e validazione di nomogrammi predittivi degli outcome dei pazienti affetti da carcinoma della prostata radiotrattato e stima dei parametri radiobiologici specifici.
- Predizione della radiosensibilità del carcinoma rettale mediante analisi integrata della texture di immagine e dell'espressione genica (Progetto TexGene).
- Appropriatazza di utilizzo di tecniche chirurgiche robotiche mini-invasive applicate alla patologia neoplastica del distretto cervico-cefalico, per limitare i danni estetici e funzionali.
- Sviluppo di modelli di referto strutturato per la valutazione della risposta tumorale alla terapia oncologica: un progetto di rete.
- OMERO 2.0 produzione di opuscoli informativi per i pazienti con patologia oncologica.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA

Inaugurato nel 1997, l'Istituto di Candiolo è un centro oncologico dedicato ad attività clinico-assistenziali e di ricerca scientifica. Nel 2013 è stato riconosciuto quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Svolge la sua attività in convenzione con il SSN o in regime libero-professionale. Nel 2016 ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001:2015 per tutti i settori che ne caratterizzano l'attività: diagnosi, terapia, assistenza, ricerca, amministrazione, formazione, comitato etico. Il percorso del paziente sottoposto a trapianto di midollo osseo emopoietico ha ottenuto il prestigioso accreditamento internazionale JACIE-FACT.

L'Istituto è inoltre certificato per la conduzione di sperimentazioni di FASE I, che rappresentano il primo test sull'uomo di nuove sostanze farmacologiche precedentemente cimentate su popolazione animale o *in vitro*.

È inserito nella Rete Oncologica del Piemonte-Valle D'Aosta, ove costituisce centro di riferimento per tumori oncoematologici, tumori della mammella, tumori ginecologici, tumori colo-rettali, tumori dello stomaco, tumori cervico-facciali (ORL), tumori della tiroide, sarcomi, tumori polmonari, tumori cutanei, tumori urologici, tumori del fegato e delle vie biliari intraepatiche, tumori del pancreas e delle vie biliari extraepatiche, terapia del dolore oncologico.

L'organizzazione clinico-assistenziale prevede l'attività di Gruppi Interdisciplinari di Cura (G.I.C.), costituiti da medici afferenti alle varie branche specialistiche, che sinergicamente individuano percorsi diagnostico-terapeutici personalizzati per ciascun paziente e conformi agli standard più evoluti.

Nel corso del 2019 l'Istituto si è caratterizzato per l'avvio di collaborazioni clinico-scientifiche che hanno coinvolto istituzioni internazionali e nazionali e, in tale contesto, gli specialisti di Candiolo hanno avviato un'attività di consulenza presso numerosi centri polispecialistici del territorio italiano.

Sul piano dell'innovazione tecnologica è stata implementata la chirurgia robotica (n. 150 interventi), per la quale si va configurando un'ulteriore valorizzazione quali-quantitativa grazie alla realizzazione di una sala multimediale, che sarà inaugurata a inizio 2020, caratterizzata da una piattaforma tecnologica che prevede, fra le varie opportunità gestionali, la fruibilità in tempo reale delle immagini a ogni utente collegato, consentendo un enorme ampliamento, oltretutto delle potenzialità didattiche, delle possibilità di management chirurgico condiviso con professionisti selezionati.

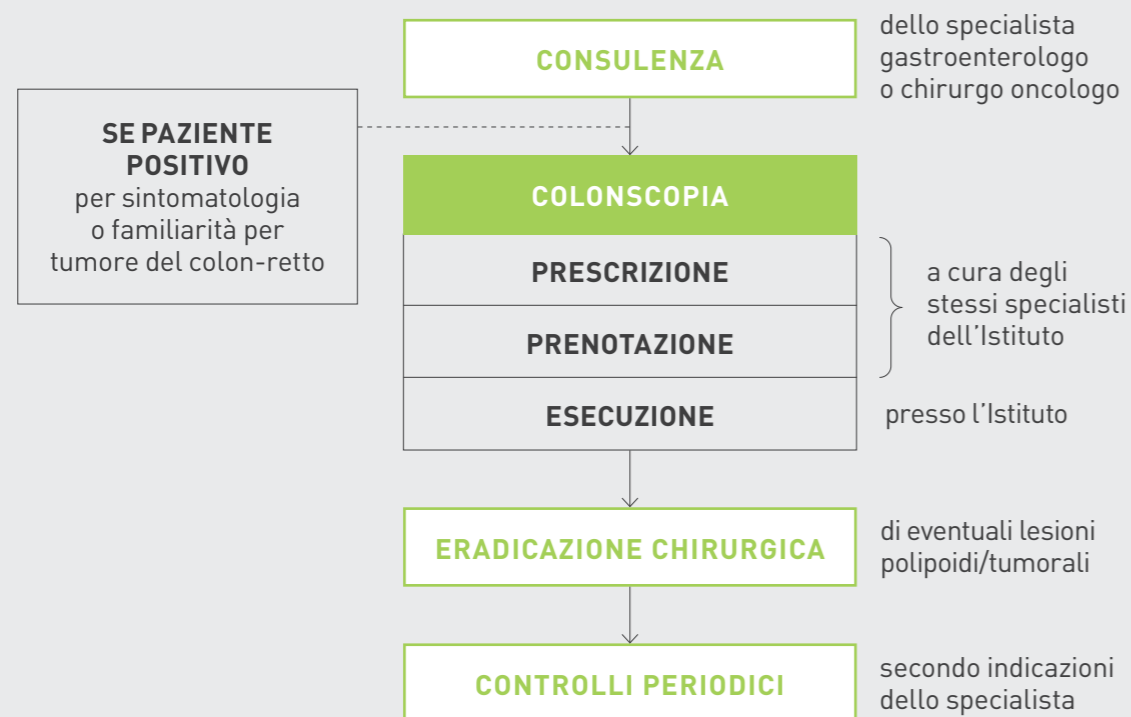
Costituisce peraltro obiettivo strategico dell'Istituto l'accreditamento quale centro didattico nazionale e internazionale per la formazione nell'ambito della chirurgia tradizionale e robotica.

I volumi di attività clinico-assistenziale nel corso dell'anno sono risultati ragguardevoli in tutte le branche specialistiche rappresentate, con numeri di particolare rilevanza (vedi tabella presente nel Capitolo 6 Performance Sociale).

Oltre all'innovazione in campo chirurgico, il 2019 è stato caratterizzato anche dalla partecipazione dell'Istituto alla sfida per la nascita di nuovi modelli di terapia oncologica medica, grazie all'attivazione di protocolli di immunoterapia che stanno ottenendo rilevanti risultati specie nella cura di tumori polmonari, melanomi, neoplasie urologiche.

Occorre citare infine i **“Sabato della Prevenzione”**: oltre a svolgere “routinariamente” le prestazioni cliniche inerenti la prevenzione, l’Istituto di Candiolo - IRCCS ha avviato specifiche iniziative articolate per patologia e durante alcune giornate (sempre il sabato) coloro che hanno aderito hanno potuto sottoporsi a una consulenza da parte degli specialisti, che talora hanno consigliato lo svolgimento di esami di approfondimento. Tutte le prestazioni sono state erogate gratuitamente. Questa iniziativa ha riguardato la prevenzione del tumore del colon-retto, basata sulla diagnosi precoce della neoplasia o sulla bonifica dei polipi “a rischio”: qui di seguito viene schematicamente esemplificato il relativo percorso.

TAVOLA 3.1

“SABATO DELLA PREVENZIONE” DEL TUMORE DEL COLON-RETTO

L’iniziativa verrà reiterata nel corso del 2020 e si estenderà alla prevenzione di altre patologie tumorali quali ad esempio i tumori della mammella o i melanomi.

È stato infine fatto un ulteriore sforzo per implementare maggiormente il modello di umanizzazione delle cure presso l’Istituto che, oltre ad avvalersi del supporto di psicologi e assistenti sociali, del contributo delle associazioni di volontariato, della possibilità dei familiari dei ricoverati di accedere senza vincoli orari, ha individuato e progettato un modello di hospice dedicato ai pazienti non più suscettibili di terapia attiva e ai loro familiari, che sarà di prossima attivazione.

ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

Afferiscono all’Istituto, docenti e personale tecnico dei seguenti Dipartimenti dell’Università degli Studi di Torino:

- Dipartimento di Oncologia,
- Dipartimento di Scienze Mediche,
- Dipartimento di Scienze Chirurgiche,
- Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco.

Il Dipartimento di Oncologia con il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche è il riferimento didattico della laurea magistrale a ciclo unico “Medicine and Surgery” erogato in lingua inglese presso l’AOU San Luigi; il Dipartimento di Scienze Mediche coordina il corso di Medicina e Chirurgia presso l’AOU Città della Salute e della Scienza. Il Dipartimento di Scienze Mediche inoltre coordina i corsi di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche e i corsi di Laurea in Infermieristica e in Dietologia. Il Dipartimento Scienza e Tecnologia del Farmaco organizza tutti i corsi di laurea e laurea magistrale inerenti le discipline farmaceutiche e chimico-farmaceutiche. Il Dipartimento di Chirurgia coordina la Laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria nonché tutte le lauree sanitarie professionalizzanti di interesse chirurgico: dall’ostetricia all’audiologia, dalla fisioterapia all’oculistica. Il Dipartimento di Oncologia coordina il Corso di Laurea in Tecnico di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, che opera in due sedi sul territorio regionale a Torino e a Cuneo.

Il Dipartimento di Oncologia e di Scienze Mediche sono inoltre molto attivi in programmi che favoriscono l’arrivo di studenti stranieri o italiani di altri Atenei per redigere la tesi di laurea magistrale o per brevi periodi (programma Erasmus, programma “visiting student”), nonché il Dipartimento di Oncologia ha attivato contratti con il Professor Arnold Stern (New York University, School of Medicine), la Professoressa Petra Heffeter (Università di Vienna) e il Professor Blase Billack (St. John’s University, New York) per svolgere attività didattica al I anno dei due Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Ai dipartimenti sopra elencati afferiscono le direzioni delle seguenti Scuole di Specializzazione: Chirurgia Toracica, Oncologia Medica, Radioterapia, Chirurgia Orale, Urologia, Otorinolaringoiatria, Anestesia, Cardiochirurgia, Chirurgia Generale, Chirurgia Maxillo-facciale, Chirurgia Vascolare, Medicina Riabilitativa, Oftalmologia, Ortopedia e Traumatologia, Radiodiagnostica, Ortognatodonzia, Anatomia patologica, Dermatologia, Allergologia, Endocrinologia, Genetica medica, Gastroenterologia, Geriatria, Malattie dell’apparato cardiovascolare, Medicina Interna, Medicina dello Sport, Medicina d’emergenza, Medicina Nucleare, Nefrologia e Scienze dell’alimentazione.

I Dipartimenti organizzano numerosi master di I e II livello, tra cui - di interesse oncologico - quelli in “Chirurgia Robotica e laparoscopica avanzata in Urologia”, in “Chirurgia Oncologica del tratto gastroenterico” e in Medicina e Oncologia Orale.

Molti dei docenti del Dipartimento di Oncologia sono componenti del collegio dei docenti di dottorati di Medicina Molecolare, di Sistemi Complessi per le Scienze della Vita e di Scienze Biomediche e Oncologia, in cui le tematiche di ricerca oncologica, sia di base che clinica e traslazionale, rappresentano un argomento molto significativo. Molta di questa attività didattica di III livello si svolge presso l’Istituto di Candiolo, che mette a disposizione spazi e moderne attrezzature.

In questi corsi di dottorato gli studenti acquisiscono competenze e capacità critica partecipando a progetti di ricerca focalizzati sullo studio dei meccanismi cellulari e cellulari dell'oncogenesi, sulla applicazione dei principi della "Systems Biology" e della biologia quantitativa in ambito oncologico collaborando con informatici, matematici e fisici, sul disegno di studi traslazionali necessari a mettere a punto percorsi diagnostici e terapeutici di immunoterapia e di medicina di precisione individuando il danno genetico, il suo marcatore analizzabile clinicamente e il farmaco capace di correggerlo.

Il Dipartimento di Scienze Mediche ha iniziato un rapporto di ricerca con l'Istituto con l'integrazione di dottorandi di Fisiopatologia Medica, che partecipano alle attività di ricerca in ambito oncologico.

CORSI UNIVERSITARI DI I E II LIVELLO

Le attività didattiche e formative si svolgono nell'ambito della Scuola di Medicina¹ e di Farmacia² e si articolano nei seguenti Corsi:

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Torino³ e polo di Orbassano),
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria⁴,
- Laurea in Biotecnologie⁵,
- Laurea Magistrale di II livello in Biotecnologie Mediche⁶ e Biotecnologie Molecolari⁷,
- Laurea delle Professioni Sanitarie⁸.

FORMAZIONE POST-LAUREA

Programma MD/PhD⁹

Il Programma MD-PhD dell'Università degli Studi di Torino ha l'ambizione di formare medici che abbiano acquisito competenze di ricerca biomedica di base e preclinica e spirito critico da poter successivamente applicare alla ricerca e all'attività clinica vera e propria. Il programma ogni anno mette a disposizione da 6 a 10 posizioni a cui si accede per concorso nazionale. La selezione degli studenti è rigorosa e meritocratica e l'impegno richiesto è alto. L'esperienza maturata in questi anni indica che solo una forte motivazione permette di raggiungere gli obiettivi prefissati dal programma. È un percorso formativo aggiuntivo al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia che inizia al II anno

e porta al conseguimento simultaneo della Laurea in Medicina e Chirurgia e del certificato di alta qualificazione denominato "Diploma in Medicina Sperimentale". Il doppio percorso permette di acquisire competenze e crediti formativi per i Corsi di Dottorato di Ricerca. La successiva iscrizione al Corso di Dottorato è tuttavia un'offerta opzionale non obbligatoria ai diplomati. I vincitori del concorso di ammissione sono esenti dal pagamento delle tasse universitarie, possono utilizzare l'ospitalità di soggiorno nelle residenze dell'Università degli Studi di Torino e hanno una borsa di studio. Il Programma è coordinato dalla Professoressa Maria Flavia Di Renzo del Dipartimento di Oncologia, che svolge la sua attività di ricerca in convenzione con l'Istituto di Candiolo e coinvolge attivamente i docenti universitari dell'Istituto. Dal 2012 al 2019, 16 dei 54 studenti ammessi nel Programma hanno svolto - o stanno ancora svolgendo - parte del loro percorso formativo presso l'Istituto di Candiolo. Ancora più importante è la dimostrazione della capacità attrattiva nei confronti dei laureati, infatti 2 dei 20 che hanno concluso il percorso con il conseguimento della Laurea e del Diploma stanno continuando a lavorare nel campo della ricerca traslazionale in oncologia e frequentano il dottorato di ricerca presso l'Istituto.

Dottorati di Ricerca¹⁰

Il Dottorato di Ricerca è un programma formativo specifico per laureati italiani e stranieri interessati alla ricerca. Il programma di ciascun Dottorato include attività di formazione teorica, la preparazione di una tesi sperimentale, offre una serie di corsi introduttivi al mondo della ricerca, quali la scrittura dei progetti e la capacità di comunicare le proprie scoperte, e propone agli studenti un approccio interdisciplinare alla ricerca.

L'Istituto di Candiolo, nell'ambito della collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, offre agli studenti della Scuola di Dottorato dell'Università di Torino¹¹ l'opportunità di svolgere presso i propri laboratori e unità di ricerca le attività previste dai percorsi formativi dei Dottorati in 'Scienze Biomediche e Oncologia'¹², 'Medicina Molecolare'¹³ e 'Sistemi Complessi per le Scienze della Vita'¹⁴, finalizzati rispettivamente alla formazione di ricercatori clinici, di ricercatori di base nel campo della medicina e delle biotecnologie e di laureati in discipline biomediche e matematico-ingegneristiche, la cui formazione è finalizzata ad applicare teorie e metodi di matematica, fisica, informatica e ingegneria alla comprensione dei sistemi biologici e patologici. Inoltre è attivo dal 2018 il Dottorato in Fisiopatologia Medica¹⁵. Le infrastrutture tecnologiche e le apparecchiature all'avanguardia disponibili presso l'Istituto, unite alla supervisione da parte di tutor qualificati, garantiscono ai Dottorandi un eccellente contesto scientifico in cui svolgere attività di ricerca di alto profilo.

¹ <https://www.medicina.unito.it/>

² <http://www.farmacia-dstf.unito.it/do/home.pl/View?doc=farmacia1.html>

³ <http://medchirurgia.campusnet.unito.it>

⁴ <http://odontoiatria.campusnet.unito.it>

⁵ http://biotec.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=home_Corso_di_Laurea_Biotecnologie.html

⁶ http://biotecmed.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=presentazione_corso_di_studio.html

⁷ <https://www.molecularbiotechnology.unito.it/do/home.pl>

⁸ <https://www.medicina.unito.it/orientamento/elenco-dei-corsi-di-studio>

⁹ <http://www.medicina-mdphd.unito.it/do/home.pl>

¹⁰ <http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/scuole-di-dottorato>

¹¹ <https://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/scuola-di-dottorato>

¹² <http://dott-sbou.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹³ <http://dott-mm.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹⁴ <http://dott-scsv.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹⁵ <https://dott-fisiopatologia.campusnet.unito.it/do/home.pl>

Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica¹⁶

La Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica è diretta dal Professor Massimo Aglietta ed è deputata alla formazione di medici specialisti in oncologia. Il programma formativo quinquennale prevede un biennio iniziale comune svolto in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna. Il curriculum del triennio successivo, in base alle norme europee, prevede un impegno totale nella formazione oncologica. Contestualmente all'acquisizione di pratica clinica e psicologica e alle necessarie interazioni con altre aree specialistiche necessarie alla gestione del paziente, lo specializzando approfondisce gli aspetti relativi allo sviluppo e alla gestione di protocolli di ricerca clinica. Grazie ai numerosi studi attivi presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS gli specializzandi hanno l'opportunità di partecipare a progetti di ricerca clinica e traslazionale e di maturare una competenza specifica nel campo.

Un congruo numero di studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica ha partecipato nell'anno 2019 alle attività sopra descritte presso le Unità di Oncologia Medica, di Terapia Cellulare e Clinica, di Studio e Cura dei Sarcomi, dei Tumori del Tratto Gastro-enterico, dei Tumori Ovarici e dei Tumori Testa-Collo dell'Istituto di Candiolo.

Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica¹⁷

La Scuola di Specializzazione, diretta dalla Professoressa Paola Cassoni rientra nel percorso formativo degli specializzandi del settore per l'area di diagnostica anatomo-patologica dei tumori. Sono previste residenze di 6 mesi e il supporto per le tesi di Specialità.

Scuola di Specialità in Genetica Medica¹⁷

La Scuola di Specializzazione, diretta dal Professor Antonio Amoroso, ha specializzandi che frequentano l'Istituto come sede per la formazione della diagnostica citogenetica e molecolare in ambito oncologico.

Scuola di Specializzazione in Urologia¹⁸

La Scuola di Specializzazione in Urologia è diretta dal Professor Francesco Porpiglia e ha sede presso l'AOU San Luigi Gonzaga, Dipartimento di Oncologia. Il programma formativo ha durata quinquennale e prevede un biennio iniziale volto a fornire allo specialista in formazione, oltre a una solida base di conoscenze urologiche, elementi di base di Medicina Interna, Anestesia, Chirurgia Generale e un triennio che, in ottemperanza alle direttive europee, prevede un programma interamente orientato alla formazione "professionalizzante" urologica. Oltre alla didattica "frontale" tradizionale, il corso è arricchito dal "Resident's corner", un intenso programma di seminari tenuti da docenti di chiara fama nazionale e internazionale e dalle innovative lezioni della Rete Italiana delle Scuole di Specializzazione in Urologia trasmesse in e-learning. Grazie ai numerosi filoni di ricerca attivi, gli specializzandi hanno l'opportunità di maturare un significativo know-how scientifico, fondamentale nella moderna urologia. Gli specialisti in formazione maturano progressiva autonomia in tutti gli ambiti dell'urologia: ambulatoriale, degenza ordinaria, DH chirurgico.

¹⁶ http://www.oncology.unito.it/do/home.pl/View?doc=scuole_di_specializzazione.html

¹⁷ <http://www.dsm.unito.it/do/home.pl/View?doc=SDS.html>

¹⁸ http://www.dsc.unito.it/do/home.pl/View?doc=Scuole_di_Specializzazione.html

International Cancer Research Training Program

Il capitale umano è l'attore principale nello sviluppo delle progettualità dell'Istituto di Candiolo. Il reclutamento di scienziati di valore favorisce la nascita di idee innovative e di nuovi approcci nell'ambito della ricerca, nonché implementa le competenze tecnologiche già presenti. L'Istituto valorizza l'attività di persone che intraprendono un percorso professionale all'estero e, grazie ad una fitta rete di collaborazioni con strutture di ricerca e cura in Italia e all'estero, viene promossa la mobilità di giovani ricercatori. Il campo principale di azione è l'oncologia molecolare, disciplina all'interfaccia tra la biologia molecolare e la medicina. Nel corso dell'anno 2019 hanno contribuito attivamente ai progetti ricerca i seguenti scienziati, medici e tecnici stranieri: Shumalia Afrin (India), Elena Astanina (Russia), Ludovic Barault (Francia), Jadwiga Biela (Polonia), Carina Cojocar (Romania), Franziska Kubatzki (Germania), Simona Elena Lamba (Romania), Roxana Hoza (Romania), Iuliana Elena Dragomir (Romania), Solange Tienga (Camerun), Sushant Parab (India), Sreeharsha Gurrup (India), Carlos Sebastian (Spagna), Maria Serra (Spagna), Vara Messler Marianela (Argentina), James Michael Hughes (USA), Erika Durinikova (Slovacchia), Damon Fard (Iran).

Advanced Training Center for Cancer Research and Breast Pathology (European Society of Pathology)¹⁹

L'Istituto è l'unico centro italiano riconosciuto come Training Center dalla Società Europea di Anatomia Patologica (European Society of Pathology - ESP). È sede per la formazione avanzata di Anatomo-Patologi con indirizzo professionale per la diagnosi dei tumori della mammella, come richiesto dalla Comunità Europea per gli Specialisti delle Breast Units. Il periodo di soggiorno minimo è di tre mesi e deve portare a un approccio anche di ricerca, con il coinvolgimento dei professionisti in progetti avanzati. L'Istituto ha ospitato dal 2015 patologi provenienti dalla Romania, Francia, Turchia, Ungheria, Svizzera e Portogallo.

Tramite questo riconoscimento l'Istituto è stato contattato e ha offerto l'ospitalità per periodi di aggiornamento ad Anatomo-Patologi provenienti dalle Maldive e dal Nepal coperti da bandi internazionali.

Seminari e Workshops

L'Istituto di Candiolo propone al personale medico e di ricerca un intenso calendario di iniziative, volte all'aggiornamento scientifico e alla formazione in aula:

- Progress reports: incontri settimanali tra i componenti degli staff di ricerca, incentrati sulla presentazione dei progetti intramurali e sulla discussione dei risultati raggiunti.
- Seminari e lezioni magistrali: conferenze svolte su invito da relatori di fama internazionale nei campi della scienza e dell'oncologia. Gli incontri rappresentano una preziosa occasione di confronto professionale e di consolidamento delle collaborazioni con prestigiose strutture di ricerca e cura.
- Corsi di aggiornamento, corsi teorico-pratici, congressi e convegni rivolti alla comunità scientifica e medica nazionale e internazionale.

¹⁹ <https://www.esp-pathology.org/working-groups/esp-research-programs-fellowships/esp-advanced-training-centers-giordano-fellowship-1.html>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

I rapporti tra Università degli Studi di Torino e l'Istituto di Candiolo - IRCCS sono regolati da convenzione anche approvata dal Ministero della Salute. Docenti, personale tecnico e amministrativo, specializzandi, dottorandi, "post-docs" e professionisti sanitari universitari dei Dipartimenti di Oncologia, di Scienze Mediche, di Scienze Chirurgiche e di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università svolgono le loro attività di ricerca presso i laboratori dell'Istituto, partecipando a pieno titolo ai progetti di ricerca definiti con la Direzione Scientifica.

L'impegno didattico del personale universitario spazia dai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia a quelli di Farmacia, delle Professioni Sanitarie e di Biotecnologia. Sono coinvolti nell'insegnamento, nel corso MD-PhD, e numerosi dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di I e II livello. Lo spirito che accomuna l'operato dei docenti in questi diversi corsi di laurea è quello di insegnare ai giovani a diventare "professionisti della ricerca" clinica e preclinica acquisendo spirito critico, rigore scientifico, capacità di progettare, indipendenza intellettuale in sintonia con gli obiettivi dell'Istituto, visibilità nazionale e internazionale.

Il personale universitario che opera presso l'Istituto di Candiolo conta di 30 docenti, 40 "post-docs", 26 dottorandi, 35 specializzandi, 40 studenti dei corsi di laurea e 14 tecnici.



ITALIAN INSTITUTE FOR GENOMIC MEDICINE (IIGM)

La Fondazione privata Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM) già Human Genetics Foundation - Torino, creata nel 2007 dalla Compagnia di San Paolo insieme ai due Atenei torinesi, è un Istituto scientifico leader nel campo della Genetica, della Genomica e della Medicina Traslazionale.

Esso promuove l'eccellenza nella Ricerca e nell'insegnamento nel campo delle scienze "omiche" (genomica, epigenomica, trascrittomica, proteomica) applicate in particolare alla ricerca traslazionale, alla biomedicina e alle scienze della vita, con il contributo di tutte le discipline scientifiche e tecnologiche a esse correlate e con una particolare attenzione agli aspetti bioetici della ricerca.

L'IIGM ha iniziato nel 2010 la propria attività di sostegno allo sviluppo della ricerca di eccellenza e della formazione avanzata. Oggi vi operano 54 ricercatori e collaboratori (di cui 34 donne) impegnati su sei linee di ricerca: Epidemiologia Molecolare ed Esposomica, Epigenomica, Genomica del Cancro e Bioinformatica, Immunoregolazione, Immunoterapia dei Tumori, Inferenza Statistica e Biologia Computazionale, Instabilità Genomica e Immunità Tumorale.

Dal luglio 2019 IIGM ha trasferito la sede operativa all'Istituto di Candiolo - IRCCS, sottoscrivendo una Convenzione ad hoc nel dicembre 2018 con la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, volta a disciplinare la concessione degli spazi, la condivisione di attrezzature e apparecchiature, favorire l'integrazione dei due enti in un'ottica di sistema e tendere al condiviso obiettivo del raggiungimento dell'eccellenza scientifica, a realizzare programmi scientifici comuni in grado di dialogare e integrarsi con diverse realtà pubbliche e private e diventare un punto di riferimento a livello regionale, nazionale e internazionale per il mondo della ricerca e imprenditoriale.

Oggi IIGM è quindi partner di Candiolo, con cui condivide progetti e obiettivi attraverso piattaforme di ricerca finalizzate a fornire un supporto alle attività cliniche e di ricerca, attraverso un network di collaborazioni strategiche, così da porsi come riferimento di eccellenza per la sanità, la ricerca biomedica, i big data e l'innovazione tecnologica. Questa nuova sinergia permette la conduzione di progetti di ricerca di alta valenza scientifica, che potranno consentire il raggiungimento dei più elevati standard internazionali nel campo della biomedicina e medicina traslazionale in ambito oncologico, ponendo le basi per lo sviluppo di Proprietà Intellettuale (brevetti) ad alto impatto che contribuiranno alla nascita di nuove aziende e investimenti biotecnologici nel territorio piemontese.

PERFORMANCE ECONOMICA

04



La Formazione del Valore Economico / 60

La Ripartizione del Valore Economico / 62

Il Personale / 64

Le Istituzioni / 65

I Fornitori / 65

Il Valore Economico Trattenuto / 65

Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia / 66

Incidenza Spese sulla Raccolta Totale / 66

La Situazione Patrimoniale / 67

LA FORMAZIONE DEL VALORE ECONOMICO

Le principali voci del conto economico sono costituite, anche nel 2019, dai ricavi derivati dalle eredità e legati (51,1 per cento) e da quelli relativi alle attività di raccolta fondi effettuate dalla Fondazione (15,3 per cento). Il valore attribuito alla voce 5x1000 nel 2019 (32,0 per cento dei ricavi totali) non rappresenta l'importo effettivamente incassato, ma la parte di competenza annuale degli impegni di spesa pluriennali attivati.

RICAVI	2017		2018		2019	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Ricavi attività	4.086.902	15,7%	4.762.358	13,9%	5.089.739	15,3%
Contributi erario 5x1000	6.403.695	24,6%	11.400.256	33,3%	10.643.347	32,0%
Eredità e/o legati	9.438.571	36,3%	17.040.534	49,7%	17.013.460	51,1%
Ricavi finanziari	759.706	2,9%	255.151	0,7%	236.928	0,7%
Contributi ricerca	2.426.864	9,3%	760.888	2,2%	30.162	0,1%
Altri ricavi	2.875.067	11,1%	56.624	0,2%	272.170	0,8%
Totale Ricavi	25.990.804	100,0%	34.275.810	100,0%	33.285.805	100,0%
Contributi finalizzati diretti	6.891	0,0%	3.198	0,0%	-	0,0%
Totale	25.997.695	100,0%	34.279.008	100,0%	33.285.805	100,0%



LA RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO

Come nelle precedenti edizioni, le spese sono state ripartite tra Fundraising, Ricerca e Clinica al fine di evidenziare l'operato della Fondazione, distinguendo i costi di gestione dalle spese finalizzate al raggiungimento della missione statutaria di costruire e dotare l'Istituto di Candiolo - IRCCS delle migliori strumentazioni cliniche e di ricerca disponibili e di svolgere direttamente o indirettamente attività di ricerca scientifica e attività di assistenza sanitaria.

L'analisi dei soli dati provenienti dal conto economico, seppur riclassificati, costituisce però un grosso limite alla rappresentazione dell'intero impegno della Fondazione: non è infatti possibile mettere in evidenza, se non indirettamente tramite gli ammortamenti, le spese di costruzione e ammodernamento dell'edificio oltre a quelle, altrettanto elevate, sostenute per l'acquisto di macchinari clinici e per la ricerca scientifica.

1. SPESE FUNDRAISING

Nella ripartizione delle spese correnti, quelle collegate alle attività di raccolta fondi sono pari a 849 mila euro, le spese per il personale sono pari a 885 mila euro e le imposte e tasse sono pari a 186 mila euro e sono costituite principalmente da imposte su beni immobili da eredità (68 mila euro), dall'IRES (44 mila euro) e dall'IRAP (26 mila euro). Le spese per eredità e/o legati sono pari a 472 mila euro nel 2019, di cui 199 mila euro sono dovuti alla corresponsione di legati e transazioni. Nella voce ammortamenti e svalutazioni è compreso un importo pari a 531 mila euro per la svalutazione della partecipazione nella Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

2. SPESE RICERCA

Le spese derivanti dalle attività di ricerca scientifica nel 2019 sono pari a 1,1 milioni di euro. Una parte è destinata a finanziare i ricercatori (9,3 per cento) e l'altra principale parte (88,9 per cento), costituita dagli ammortamenti, evidenzia indirettamente l'impegno in strutture e macchinari che la Fondazione affronta per consentire e migliorare le attività di ricerca scientifica.

3. SPESE CLINICA

Le spese per la clinica, il cui beneficiario diretto è la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, sono formate per il 29,2 per cento da ammortamenti e per il 70,3 per cento da spese relative a personale e specifici progetti di ricerca clinica.

SPESE	2017		2018		2019	
1. FUNDRAISING						
Personale	963.727	15,0%	1.028.914	27,8%	884.833	26,1%
Promozionali raccolta fondi	628.925	9,8%	694.648	18,8%	848.972	25,0%
Eredità e/o legati	521.192	8,1%	1.059.125	28,6%	471.641	13,9%
Per servizi	230.756	3,6%	239.581	6,5%	243.180	7,2%
Spese finanziarie	29.895	0,5%	25.069	0,7%	25.707	0,8%
Minusvalenze	56.389	0,9%	163.403	4,4%	28.755	0,8%
Altre spese	708.468	11,0%	212.424	5,7%	82.586	2,4%
Ammortamenti e svalutazioni	3.086.643	48,1%	88.516	2,4%	618.791	18,3%
Imposte e tasse	189.190	2,9%	191.623	5,2%	186.131	5,5%
Totale Spese Fundraising	6.415.185	28,2%	3.703.302	17,3%	3.390.595	13,9%
2. RICERCA						
Materiale di consumo	1.038.881	21,7%	204.638	9,8%	-	0,0%
Personale	1.016.568	21,3%	331.927	15,9%	102.874	9,3%
Spese convegni e congressi	70.080	1,5%	21.194	1,0%	7.152	0,6%
Per servizi	1.133.560	23,7%	356.528	17,0%	7.933	0,7%
Spese finanziarie	1.974	0,0%	1.156	0,1%	486	0,0%
Minusvalenze	-	0,0%	8	0,0%	-	0,0%
Altre spese	513.266	10,7%	169.915	8,1%	2.748	0,2%
Ammortamenti	981.723	20,6%	999.469	47,8%	988.946	88,9%
Imposte e tasse	20.595	0,4%	7.293	0,3%	1.796	0,2%
Totale Spese Ricerca	4.776.648	21,0%	2.092.128	9,8%	1.111.935	4,6%
3. CLINICA						
Personale e progetti di ricerca	5.459.153	47,4%	9.674.459	61,9%	13.963.509	70,3%
Altri spese	350.000	3,0%	111.515	0,7%	102.124	0,5%
Ammortamenti	5.715.072	49,6%	5.838.594	37,4%	5.788.124	29,2%
Totale Spese Clinica	11.524.225	50,7%	15.624.568	72,9%	19.853.757	81,5%
TOTALE SPESE	22.716.058	100,0%	21.419.999	100,0%	24.356.287	100,0%

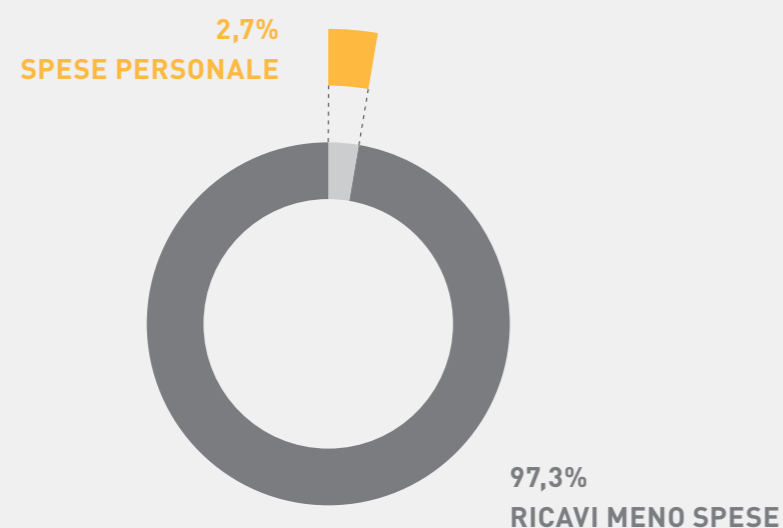
Il valore complessivamente distribuito è dunque pari a 24.356.287 euro. La componente che corrisponde alla voce ammortamenti, data la specificità della missione della Fondazione, è considerata come valore distribuito in quanto rappresenta la valorizzazione economica della strumentazione e delle aree che vengono messe a disposizione per le attività di ricerca e per le attività clinico assistenziali.

IL PERSONALE

Complessivamente le spese per il personale nel 2019 ammontano a 987.707 euro, di questi 102.874 euro riguardano personale dedicato ad attività di ricerca. Il costo del personale, che consente il funzionamento operativo della Fondazione, ammonta a 884.833 euro e ha un'incidenza pari a 2,7 per cento sul totale dei ricavi.

Tali costi possono essere ulteriormente suddivisi tra costi del personale dipendente (pari a 791.017 euro) e costi per personale non dipendente (pari a 93.815 euro).

TAVOLA 4.1 INCIDENZA SPESE PERSONALE



LE ISTITUZIONI

La Fondazione corrisponde alla Pubblica Amministrazione imposte dirette e indirette per un importo complessivo pari a 187.816 euro. Tra queste, la più rilevante da un punto di vista economico è l'IMU, che riguarda sia l'Istituto di Candiolo per 48.245 euro, che gli immobili provenienti da pratiche di successioni per 67.620 euro. La Fondazione corrisponde inoltre 44.085 euro di IRES e 27.949 euro di IRAP.

Tra le imposte indirette, l'IVA è considerata all'interno delle fatture di acquisto. Non è possibile avere un dato separato dal software contabile.

I FORNITORI

I fornitori possono essere suddivisi tra quelli che forniscono beni inventariabili e quelli che forniscono beni di consumo. I primi consentono di rinnovare la dotazione tecnologica dell'Istituto di Candiolo, forniscono in gran parte macchinari a elevata tecnologia e attrezzature specifiche e per la loro specificità si tratta in genere di aziende operanti a livello mondiale.

I secondi possono essere dettagliati nel seguente modo:

- forniture per la raccolta fondi pari a 848.972 euro,
- forniture per servizi pari a 152.487 euro,
- forniture varie pari a 18.631 euro.

IL VALORE ECONOMICO TRATTENUTO

Il risultato di esercizio della Fondazione è tradizionalmente positivo. Per l'anno 2019 è pari a 8.929.518 euro. La specificità della missione, che indica tra gli obiettivi quello di costruire l'Istituto di Candiolo e dotarlo delle migliori strumentazioni tecnologiche possibili, necessita di avere un risultato di esercizio positivo in modo da poter effettuare investimenti in tal senso. In particolare, sono state acquistate strumentazioni per le attività di ricerca e per le attività clinico - assistenziali per un importo pari a 1.187.816 euro. La restante parte del risultato positivo di esercizio è destinato all'ampliamento dell'Istituto, i cui lavori avranno inizio nel corso del 2020, se l'emergenza legata al Covid-19 lo permetterà.

ANALISI SUI VALORI ECONOMICI E INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA

Questo paragrafo vuole approfondire l'analisi dei dati economici attraverso l'individuazione di alcuni indicatori di riferimento. Si sottolinea che i dati relativi ai ricavi tengono conto anche dei proventi finalizzati all'acquisto di specifici cespiti (strumentazioni per la ricerca o per la clinica).

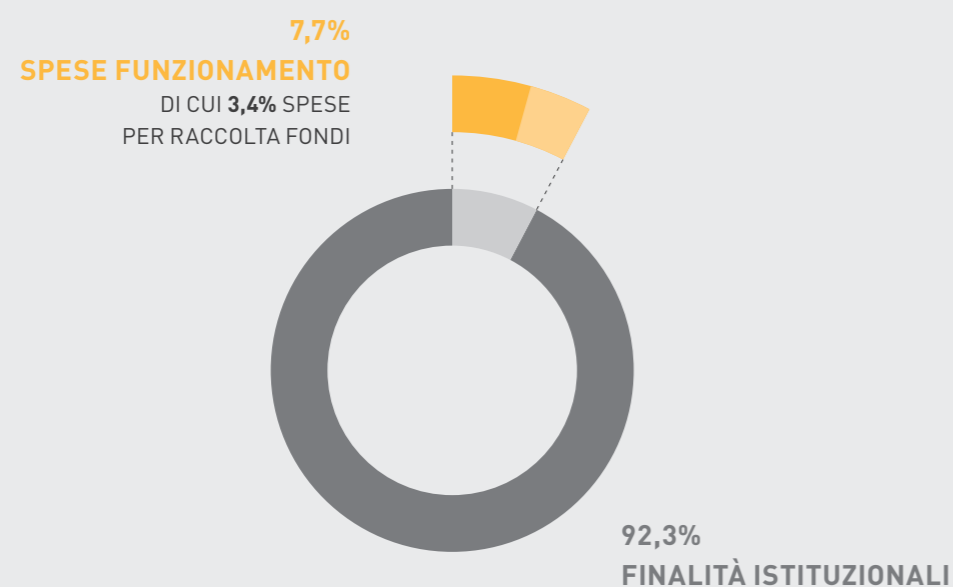
Sono stati apportati alcuni adeguamenti rispetto ai dati di bilancio di esercizio al fine di poter dimostrare l'esatto andamento dei costi, in particolare: non sono stati considerati i costi dei legati, transazioni da eredità, pari a 199.343 euro, gli ammortamenti dell'Unità di Fundraising, pari a 87.751 euro e la svalutazione della partecipazione nella Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, pari a 531.041 euro.

INCIDENZA SPESE SULLA RACCOLTA TOTALE

Le spese complessive, composte dalle spese di funzionamento, dalle spese per il personale e dalle spese per la raccolta fondi, incidono per il 7,7 per cento sul totale delle entrate.

Nel 2019 l'andamento in valore assoluto delle spese legate direttamente alle attività di raccolta fondi risulta essere pari al 3,4 per cento.

TAVOLA 4.2 INCIDENZA SPESE



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dal 2017 al 2019, si rileva una crescita del totale delle attività e passività complessivamente pari al 12,9 per cento. Le componenti principali delle attività sono rappresentate dai beni materiali e immateriali (54,4 per cento), dalle disponibilità liquide (33,6 per cento) e dalle attività finanziarie (9,1 per cento). I primi sono costituiti dall'immobile e dalle sue attrezzature e terreni mentre le seconde e le terze sono investimenti vincolati a progetti e al completamento dell'Istituto di Candiolo.

	31.12.2017		31.12.2018		31.12.2019	
ATTIVITÀ						
Attività finanziarie	4.524.073	1,8%	5.961.023	2,2%	26.322.789	9,1%
Disponibilità liquide	92.434.702	36,1%	105.751.167	38,3%	97.018.485	33,6%
Immobili da eredità e/o legati e/o donazioni	3.666.056	1,4%	4.838.468	1,8%	5.097.297	1,8%
Crediti	291.705	0,1%	361.867	0,1%	182.123	0,1%
Partecipazioni	3.961.816	1,5%	3.961.816	1,4%	3.230.776	1,1%
Ratei e risconti	64.841	0,0%	51.816	0,0%	52.100	0,0%
Beni materiali e immateriali	151.107.703	59,0%	154.846.137	56,1%	157.215.115	54,4%
Totale attività	256.050.896	100,0%	275.772.294	100,0%	289.118.685	100,0%
PASSIVITÀ						
Patrimonio	183.596.292	71,7%	196.452.103	71,2%	205.381.621	71,0%
Fondi	47.216.127	18,4%	53.793.402	19,5%	60.445.578	20,9%
Debiti	3.048.839	1,2%	4.349.174	1,6%	1.522.141	0,5%
Ratei e risconti	22.189.638	8,7%	21.177.614	7,7%	21.769.345	7,5%
Totale a pareggio	256.050.896	100,0%	275.772.294	100,0%	289.118.685	100,0%

La componente principale delle passività è rappresentata dal patrimonio (71,0 per cento) che è costituito dal patrimonio iniziale, dalle eccedenze degli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio 2019. Si evidenzia inoltre il peso, pari al 20,9 per cento sul totale, dei fondi, costituiti principalmente dai fondi di ammortamento. La voce ratei e risconti è costituita quasi totalmente da contributi riscontati ai successivi anni di competenza.

PERFORMANCE AMBIENTALE

05



La Fondazione e l'Energia / 71

Energia Consumata / 71

La Fondazione e l'Aria / 72

La Riduzione delle Emissioni di Gas Serra / 72

La Fondazione e i Rifiuti Prodotti / 74

I dati relativi ai consumi energetici di gas ed elettricità sono di pertinenza esclusiva della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia. Lo stesso discorso vale per lo smaltimento dei rifiuti. La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus è composta solamente da uffici amministrativi che occupano una minima porzione dell'Istituto di Candiolo e non ha dunque nessuna utilità operativa avere una contabilizzazione separata dei vari servizi.

Le aree verdi sono invece gestite direttamente dalla Fondazione che ne cura la manutenzione nell'ambito delle indicazioni dell'Ente Parco di Stupinigi.



LA FONDAZIONE E L'ENERGIA

ENERGIA CONSUMATA

La diagnosi energetica è uno strumento di analisi della struttura energetica del sistema edificio/impianto/sistema produttivo, finalizzato a fotografare lo stato attuale dei consumi e della spesa energetica, individuare possibili inefficienze, valorizzare i possibili interventi di efficientamento e fornire un supporto alla pianificazione degli investimenti.

A partire dal 2018, l'Istituto di Candiolo - IRCCS ha incaricato una società per eseguire un audit di efficienza energetica, ai sensi del D.Lgs 102/14, con l'obiettivo primario di analizzare il quadro della gestione energetica dell'attività e, partendo dall'analisi dei flussi energetici significativi, individuare le aree più energivore, i possibili recuperi e le opportunità di applicare tecnologie energy-saving più attuali ed emergenti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli impianti presenti nel sito. Si è analizzato il sistema energetico aziendale (sia elettrico che termico) con il fine di valutare gli interventi migliorativi che possano ridurre i consumi e i costi energetici.

Sulla base dei dati raccolti è stata fatta l'analisi dei consumi e dei costi storici energetici (anni 2015/2016/2017). Sono quindi stati creati i modelli energetici elettrico e termico, rappresentativi dei consumi reali dell'attività.

Analizzando il processo produttivo e valutando i possibili fattori di aggiustamento e normalizzazione si sono creati gli indicatori di prestazione energetica (IP o EnPI) generali e riferiti alle aree funzionali di maggior incidenza in termini di consumi.

Gli interventi migliorativi proposti sono stati valutati analizzando le criticità emerse nei sopralluoghi e in relazione alla distribuzione dei consumi rilevata dalla modellazione energetica. Tra i vari interventi proposti, è stata valutata come prioritaria la necessità di dotarsi di un SISTEMA DI MONITORAGGIO dei CONSUMI, attualmente in fase di implementazione, in quanto la misurazione dei consumi di energia e la loro analisi fornisce indicazioni precise su dove concentrare l'attenzione e le risorse per agire attraverso interventi mirati.

Oltre alle grandezze elettriche sarà possibile monitorare gli altri vettori energetici (energia termica, frigorifera, ecc.) mediante l'installazione di apparecchiature in grado di poter comunicare anche in remoto. I valori e le cifre che si ricaveranno da tali analisi avranno valore puramente indicativo, con lo scopo di dare un'indicazione sui costi-benefici tra i diversi possibili investimenti e confrontarli tra loro.

Prima di operare con investimenti consistenti è necessaria una diagnosi di secondo livello per ogni singolo intervento, attraverso la quale definire un dettaglio progettuale che porti a delle valutazioni analitiche sulle opere da realizzare, supportate da preventivazioni da parte di ditte specializzate e con analisi di fattibilità economico finanziaria fatta con prezzi correnti delle tariffe energetiche. Dovranno inoltre essere analizzate le incidenze e le relazioni tra interventi da sottoporre a una analisi multicriterio in grado di ottimizzare gli investimenti con le aspettative della committenza.

LA FONDAZIONE E L'ARIA

LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA

Aree verdi

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus ha la sua sede all'interno di un vasto territorio nell'ambito del Parco Naturale di Stupinigi, area naturale protetta istituita con legge regionale nel 1991, ed è proprietaria di circa 145 ettari di terreno, di cui 25 recintati e adibiti, in parte, ai servizi e alle attività dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

Dei 145 ettari circa, 64 costituiscono un'ampia area di interesse naturalistico per la presenza di preziosi habitat, connessi alla residua foresta di tipo planiziale, il bosco che ricopriva la Pianura Padana prima del disboscamento progressivo per l'utilizzo a fini agricoli. Le specie autoctone che troviamo nell'area boscata sono la farnia (*Quercus robur*) e il carpino bianco (*Carpinus betulus*) oltre ad altre specie spontanee minori (ciliegio, olmo e frassino). Sono presenti anche specie alloctone come la quercia rossa e il pioppo clonale che minacciano l'integrità dell'ambiente naturale tipico e preesistente del quercio-carpineto.

Il Parco rappresenta anche un'importante area per la fauna, in quanto funge da grande 'isola' boscata all'interno di un contesto agricolo urbano, in cui gli animali, sia stanziali che migranti, possono trovare rifugio sicuro e fonte di cibo.

La restante parte della proprietà, circa 56 ettari, è destinata a uso agricolo in cui viene svolta la coltivazione delle foraggere (frumento, orzo e mais) e delle oleaginose (soia).

Le attività di manutenzione e coltivazioni delle aree verdi sono affidate a una società esterna.



LA FONDAZIONE E I RIFIUTI PRODOTTI

Presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS, sono attuate politiche e sistemi di gestione atti a garantire la conformità dei processi delle attività svolte alle normative ambientali applicabili (D.Lgs. 152/06 es.m.i.). Particolare attenzione viene posta alla gestione dei rifiuti prodotti, con specifico riferimento a quelli di ambito sanitario ed è stata definita una procedura (DIRSAN 15 + allegati) che indica le modalità da attuare per la corretta gestione degli stessi, garantendo la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti al fine di:

- uniformare la procedura in tutti i contesti;
- assicurarne la corretta gestione dalla raccolta allo smaltimento, dalla tenuta regolare del registro del carico e scarico dei rifiuti pericolosi all'organizzazione degli spazi destinati a deposito temporaneo;
- migliorare la gestione dei rifiuti predisponendo i mezzi e gli strumenti più adatti a tale scopo;
- ridefinire le procedure per la raccolta differenziata dei rifiuti al fine di aumentare la quota di riciclo e recupero e, contemporaneamente, diminuire la frazione non riciclabile;
- definire tutte le precauzioni adeguate alla prevenzione di qualsiasi tipo di rischio (biologico, chimico, fisico ecc...) durante la fase gestione dei rifiuti sanitari;
- contenere, attraverso un appropriato conferimento, le spese relative allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, in particolare evitando la commistione fra rifiuti pericolosi e rifiuti assimilati agli urbani nell'ambito dell'allestimento dei contenitori per i rifiuti a rischio infettivo.

Tutti i rifiuti sono classificati e caratterizzati secondo le normative vigenti, e associati a specifici codici CER.

Le tipologie di rifiuti presenti sono:

- rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani (RSAU);
- tipologie particolari di rifiuti assimilati agli urbani: carta e cartone, plastica e vetro.

Lo stoccaggio e il successivo deposito per la raccolta avviene in aree esterne (isole ecologiche) in cui ogni tipologia di rifiuto è conferita in appositi cassonetti o container:

- rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento (RS particolari), la cui raccolta e asportazione è a cura del Responsabile del Servizio e/o dell'Unità Operativa (U.O.) o suo delegato;
- rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo (RSP- nonI), la cui raccolta avviene dal personale sanitario e lo stoccaggio presso il deposito temporaneo;
- rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (RSP-I);
- lo stoccaggio avviene in contenitori chiusi (sanibox) trasportati al deposito temporaneo. In ciascun contenitore deve essere indicata la provenienza (servizio e/o U.O.), il codice CER (Codice europeo dei rifiuti) e la data di chiusura del contenitore.

Tutta la gestione relativa alle attività di trasporto e di recupero/smaltimento dei rifiuti sono state affidate a ditte aventi:

- attestazione di iscrizione all'Albo (esclusivamente per le imprese di trasporto rifiuti);
- autorizzazione ambientale rilasciata dall'Ente Competente (esclusivamente per le imprese di smaltimento/recupero rifiuti).

Le Direzioni analizzano la validità, in termini temporali, di tali attestazioni e autorizzazioni ambientali alla luce di quanto indicato nella documentazione stessa e verificano, al momento della stipula del contratto e del rinnovo, che le stesse siano autorizzate al trasporto/recupero/smaltimento del codice CER in esame.

Le ditte che risultano adeguate rispetto alle suddette analisi e verifiche sono definite "qualificate".

Il personale addetto alla gestione dei rifiuti del deposito temporaneo si occupa della tenuta del registro di carico e scarico rifiuti in conformità delle disposizioni vigenti e, nel rispetto dei vincoli volumetrico/temporali inerenti al deposito temporaneo, compila il Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR) anche questo in conformità delle disposizioni vigenti.

In merito alla gestione rifiuti, e alla parte ambientale più in generale, questa è una componente dei "reati sensibili" ai sensi del D.Lgs. 231/01 adottato dall'Istituto di Candiolo.

Quanto sopra definisce che l'Istituto ha attuato un sistema di prevenzione (modello di organizzazione e gestione DLgs 231/01) anche in merito ai reati connessi alla parte ambientale e, periodicamente, vengono svolte audit di controllo ai fini della verifica del rispetto normativo, i cui esiti sono riportati anche in ambito di Direzione e di Consiglio di Amministrazione.

Tutte le ditte esterne "stanziali" in Istituto (manutenzione, pulizie, ristorazione, vigilanza) sono dotate di sistemi di gestione inerente la responsabilità sociale e la tutela ambientale, i cui requisiti vengono verificati in ambito di affidamento e rinnovo contrattuale.

Come previsto per legge, l'Istituto ogni anno compila e invia agli organi competenti il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) che ha lo scopo di controllare quanti e quali rifiuti vengono prodotti e come vengono smaltiti o avviati a recupero.

PERFORMANCE SOCIALE

06



La Comunità Scientifica / 78

Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS alla Comunità Scientifica / 78

I Pazienti / 82

I Sostenitori / 88

La Comunità Locale / 90

Delegazioni / 90

Occupazione e Formazione del Personale / 92

La Composizione del Personale / 92

Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni / 94

Parità di Genere / 94

La Formazione del Personale / 96

Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori / 97

Nell'ambito di questo capitolo la rendicontazione della performance sociale è estesa all'intero Istituto di Candiolo - IRCCS. La Fondazione contribuisce in termini economici, di messa a disposizione di locali, strumentazione scientifica e clinica consentendo il raggiungimento dei risultati che sono esplicitati nei paragrafi seguenti.

In questo perimetro allargato vengono dunque considerati i risultati ottenuti grazie alla collaborazione con la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia e con l'Università degli Studi di Torino.

LA COMUNITÀ SCIENTIFICA

APPORTO DELLA RICERCA DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS ALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA

Progetti di rete: nazionali e internazionali

- EC H2020 FRAMEWORK PROGRAMME Instand-NGS4P: Ruolo di partner associato all'Organizzazione Europea degli Istituti sul Cancro (OEIC) nel progetto "Integrated and standardized NGS workflows for Personalised therapy".
- ERANET-JTC2016-Early detection of relapses in stage III colon cancer patients by longitudinally following a personalized molecular signature from a blood test: THRUST.
- Progetti di Rete ACC: (A) "National personalized oncology program for ACC network IRCCS" mediante next generation sequencing su DNA e RNA" e "La conservazione dei tessuti per analisi molecolari e per biobancaggio: coinvolgimento dell'Anatomia Patologica"; (B) Feasibility study for the joint genomic diagnosis of genetic risk and sensitivity to new drugs in breast, ovarian and colon cancers (Progetto GERSOM).

NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2019

RICERCA



354

RICERCATORI



10.000

METRI QUADRATI (CIRCA)

DESTINATI ALLA RICERCA DI BASE,
TRASLAZIONALE E CLINICA



39

LABORATORI E UNITÀ DI RICERCA

fonte: Workflow Ricerca



171

LAVORI PUBBLICATI

fonte: Pubmed



1.259,08

IMPACT FACTOR DELL'ISTITUTO

fonte: ISI

66

8.008

CITAZIONI DELLE PUBBLICAZIONI

DELL'ISTITUTO

fonte: ISI

L'IMPACT FACTOR

L'Impact Factor è un indice bibliometrico sviluppato dall'Institute for Scientific Information (ISI), attualmente di proprietà dell'editore Thomson Reuters.

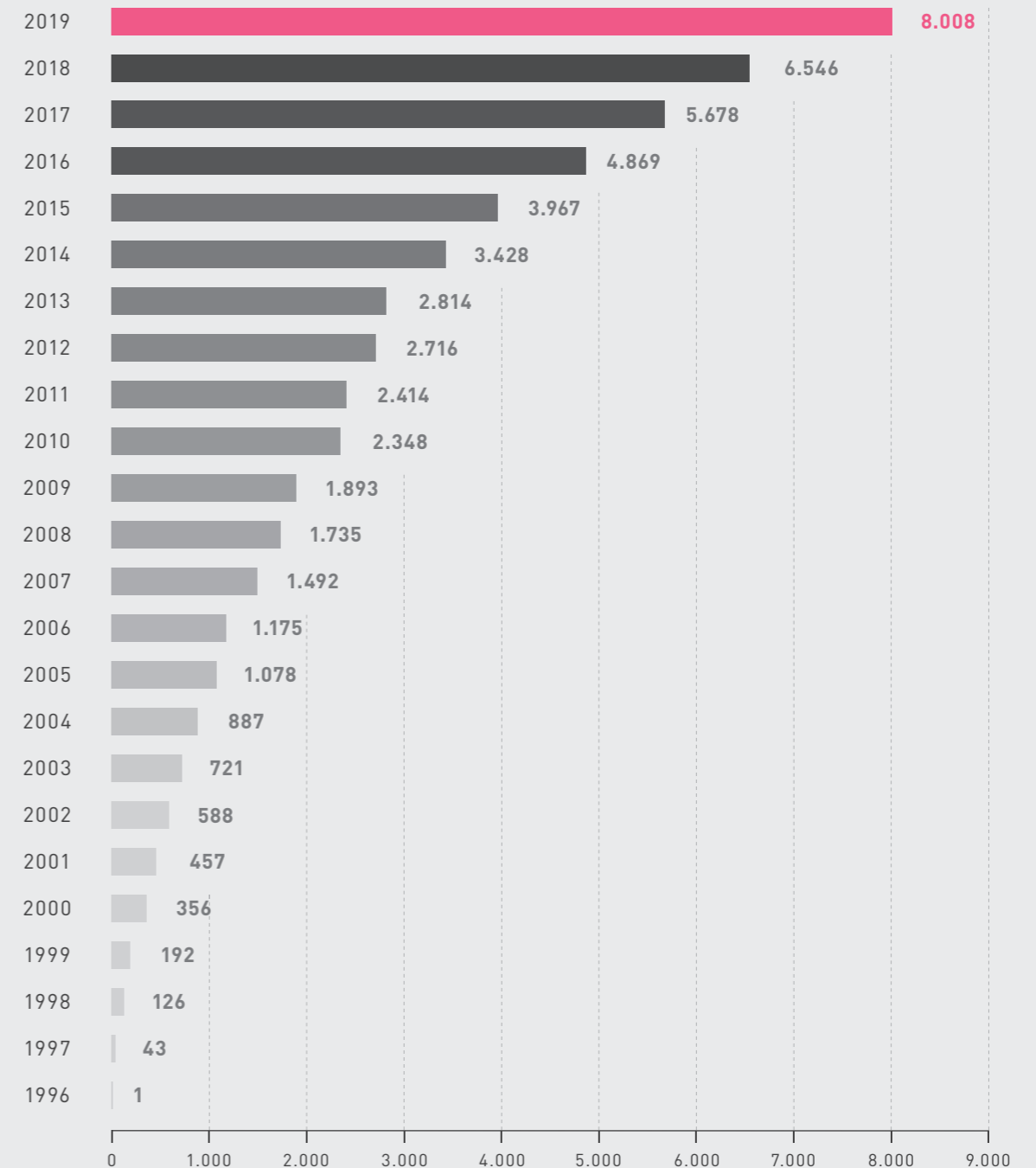
Esso misura il numero medio di citazioni ricevute, nell'anno di riferimento considerato, dagli articoli pubblicati da una rivista scientifica nei due anni precedenti: è un indicatore della performance dei periodici scientifici, che esprime l'impatto di una pubblicazione sulla comunità scientifica di riferimento.

	2017	2018	2019
NUMERO DI PUBBLICAZIONI*	127	139	171
IMPACT FACTOR TOTALE	852,01	952,76	1.259,08
IMPACT FACTOR MEDIO	6,71	6,85	7,36

* Sono considerati esclusivamente articoli *in extenso*.



TAVOLA 6.1 ISTITUTO DI CANDIOLO - CITAZIONI (1996-2019)



Il numero di citazioni indica quante volte un articolo viene citato da altri articoli scientifici. È evidente che i lavori che complessivamente raccolgono più citazioni hanno una rilevanza maggiore.

I dati sopra descritti si riferiscono alla produzione complessiva di articoli scientifici che è avvenuta nel corso degli anni nell'Istituto di Candiolo.

I PAZIENTI

	2017	2018	2019
RICOVERO ORDINARIO			
Posti Letto	66	66	66
Dimessi	2.272	2.951	3.052
Giornate degenza	15.284	19.943	19.712
Degenza media	6.73	6.38	6.46
Tasso Occupazione (%)	63	80	82
Indice Rotazione	34.4	43.2	46.2
Intervallo Turn Over	3.87	1.63	1.43
DAY HOSPITAL			
Posti Letto	34	34	34
Dimessi	3.996	4.861	5.044
Accessi	31.968	30.754	34.208
Accessi medi	8.0	6.6	6.8
PRESTAZIONI AMBULATORIALI			
Pazienti esterni	749.677	1.806.418	910.166
Pazienti interni	451.864	499.620	503.484
Altro	10.050	4.038	4.424
TOTALE	1.225.907	2.310.076	1.418.074

Le prestazioni sanitarie si possono dividere in tre grandi categorie: ricovero ordinario, Day Hospital e prestazioni ambulatoriali.

Prestazioni di ricovero ordinario

Le prestazioni di ricovero ordinario si riferiscono a tutte le prestazioni che necessitano di un decorso ospedaliero del paziente superiore al giorno. La degenza media è il valore che descrive il periodo di permanenza medio presso l'Istituto di Candiolo di un paziente e si può ricavare dividendo il numero di giornate di degenza per il numero di dimessi. Il tasso di occupazione, l'indice di rotazione e l'intervallo di turnover sono indicatori che forniscono informazioni in merito all'utilizzo dei posti letto disponibili.

Prestazioni in regime di Day Hospital

Le prestazioni in regime di Day Hospital sono quelle che implicano la presenza in Istituto per una sola giornata, il valore indicato dall'accesso medio indica quante singole giornate è stato in cura mediamente ogni paziente.

Prestazioni ambulatoriali

Le prestazioni ambulatoriali sono composte per la quasi totalità da accessi di pazienti in cura presso l'Istituto e di pazienti che effettuano visite ambulatoriali.

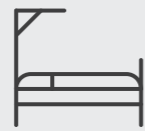
NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2019

CLINICA



420

OPERATORI COINVOLTI
NELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA



100

POSTI LETTO COMPLESSIVI
DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO



139

PROTOCOLLI E STUDI
SPERIMENTALI ATTIVI IN ISTITUTO



8.096

PAZIENTI
RICOVERATI



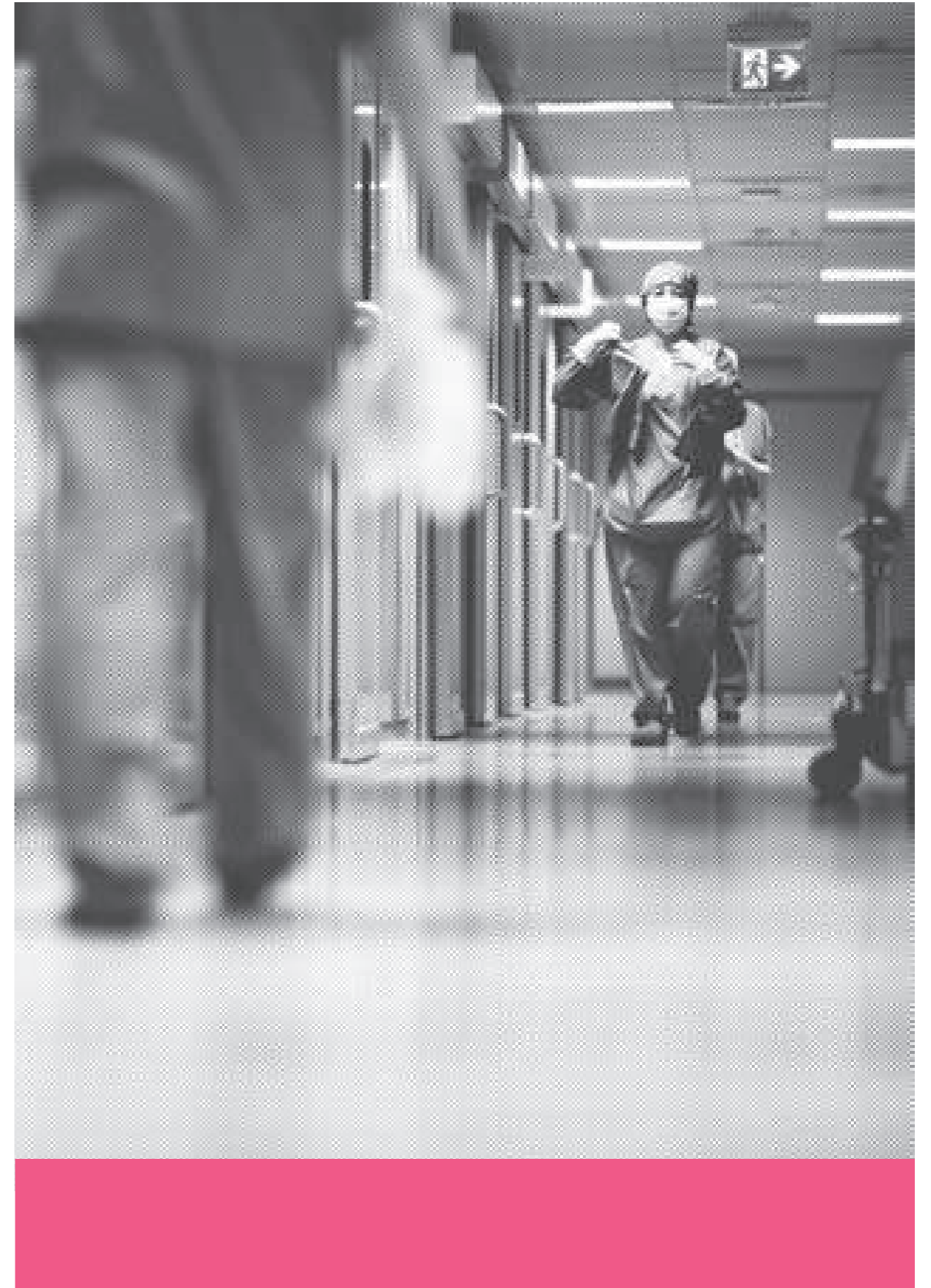
1.418.074

PRESTAZIONI AMBULATORIALI



1.338

PAZIENTI TRATTATI
CON TECNICHE DI RADIOTERAPIA



PAZIENTI IN TERAPIA ATTIVA O FOLLOW-UP

per tumori della mammella	5.000
per malattie oncoematologiche	950
per sarcomi	700
per tumori colon-retto	500

INTERVENTI CHIRURGICI

per tumori della mammella	429
per tumori pelvici femminili	80
per melanoma	198
Interventi HIPEC (*)	31
Interventi PIPAC (*)	44
per sarcoma dell'osso e dei tessuti molli	51
per tumori colon-retto	168
per tumori fegato/pancreas	63
per tumori ORL	532
per tumori tiroide e paratiroidi	329
per chirurgia robotica	150

ESAMI

PET con FDC (Fluorodesossiglucosio)	4.225
PET con colina (**)	382
PET con AXUMIN (Fluciclovina)	48
Colonscopie virtuali	600
Risonanze multiparametriche prostata	850
Prestazioni di endoscopia interventistica gastroenterologica	4.500

(*) tecniche chirurgiche per la terapia delle metastasi peritoneali.

(**) esami medico-nucleari specifici per l'individuazione precoce di masse tumorali di origine prostatica

- TERAPIE ATTIVE O FOLLOW-UP
- INTERVENTI CHIRURGICI

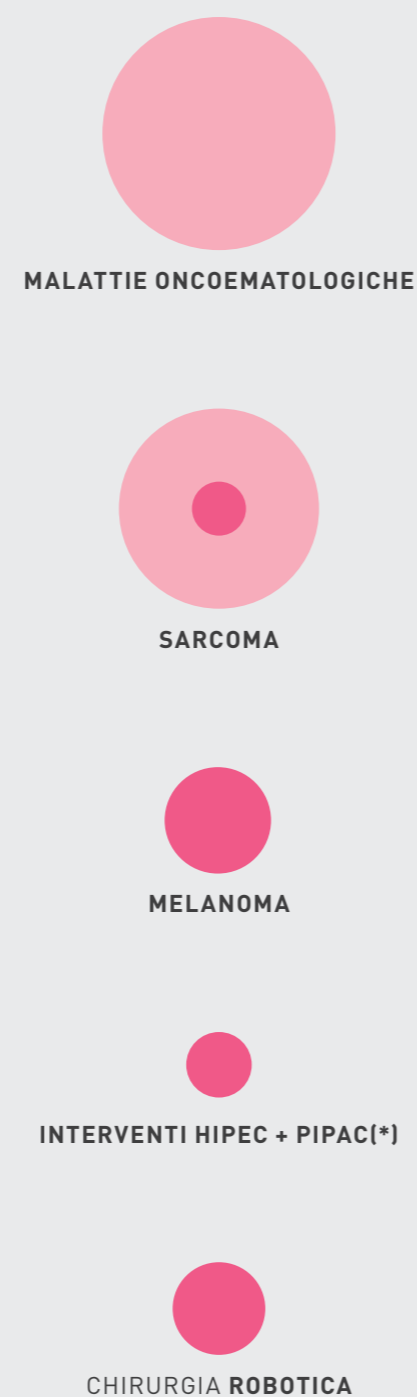
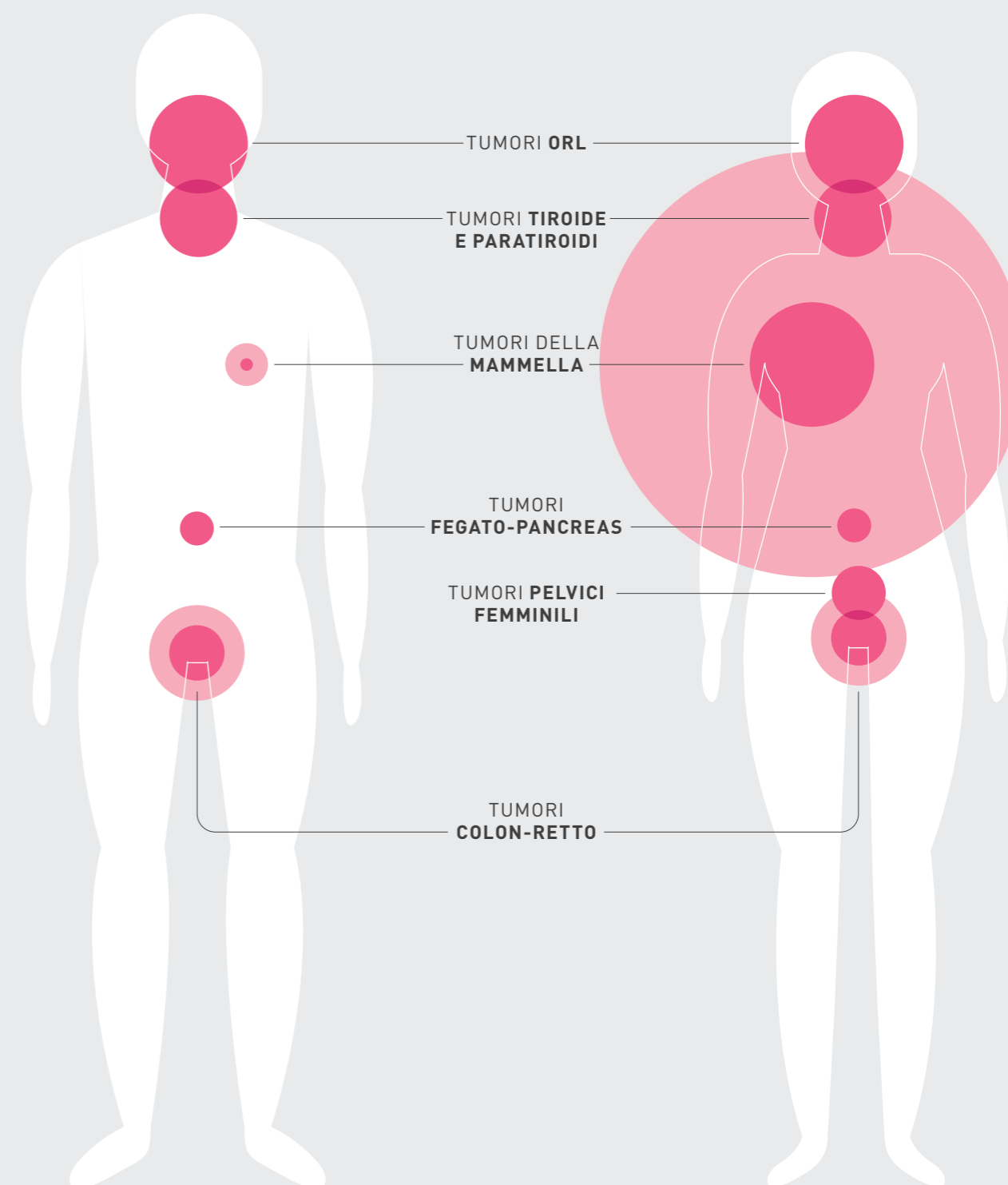


TAVOLA 6.2
INTERVENTI CHIRURGICI E PAZIENTI IN TERAPIA ATTIVA O FOLLOW-UP



I SOSTENITORI

TOTALE	2017	2018	2019
Donazioni	43.665	50.633	55.455
Sostenitori	33.580	39.534	43.220

I dati qui riportati si riferiscono al numero di donazioni totali e al numero di persone che hanno effettuato un versamento nel corso dell'anno di riferimento.

Occorre evidenziare che un sostenitore può effettuare più donazioni nel corso dello stesso anno e questo è il motivo per il quale il primo numero è più elevato del secondo.

FACEBOOK	2017	2018	2019
Donazioni	0	7.783	9.367
Sostenitori	0	7.298	8.599

Il canale di raccolta Facebook è stato aperto all'inizio del 2018 e ha registrato numeri in forte crescita.

ONLINE	2017	2018	2019
Donazioni	770	1.002	854
Sostenitori	659	858	791

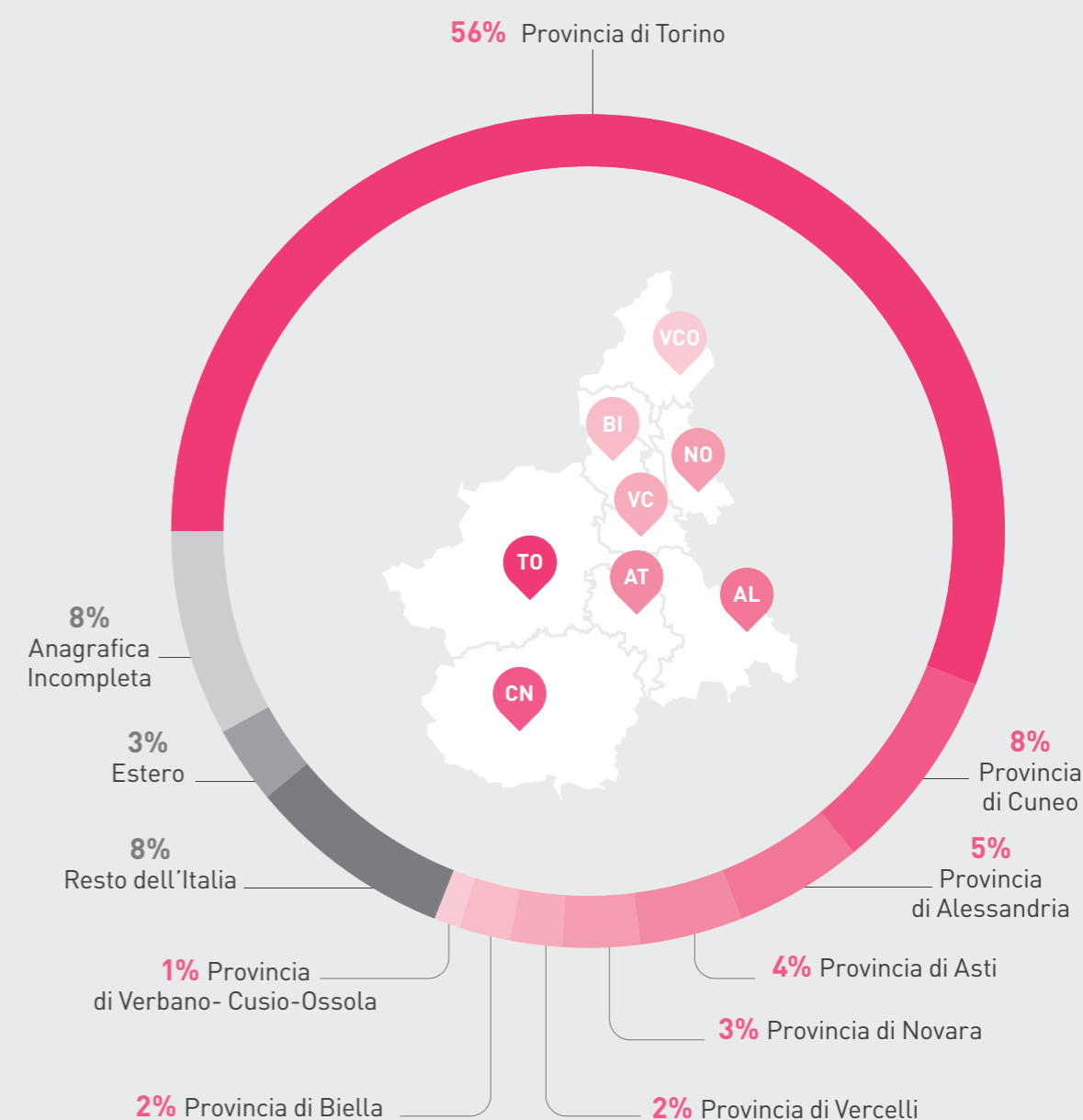
Questi dati si riferiscono alle donazioni effettuate tramite il sito internet della Fondazione attraverso il pagamento on line classico oppure con il sistema PayPal. Nel corso del 2019 alcuni adeguamenti al sistema informatico che si sono resi necessari hanno imposto una sospensione dell'attività che ha inevitabilmente influito sui risultati.

DONAZIONI RICORRENTI	2017	2018	2019
Sostenitori	674	733	850

Quest'ultima tabella si riferisce al servizio di incasso ad addebito diretto: si tratta di una modalità attraverso la quale un sostenitore della Fondazione autorizza una donazione periodica continuativa da conto corrente, carta di credito oppure PayPal.

TAVOLA 6.3 DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI SOSTENITORI

Dati riferiti al periodo 01/01/2017 - 31/12/2019



La provenienza geografica dei sostenitori della Fondazione indica una forte radicazione nella provincia di Torino.

Il lavoro di completamento delle anagrafiche dei donatori però non è ancora concluso e le percentuali potranno dunque ancora subire variazioni, seppur minime.

LA COMUNITÀ LOCALE

DELEGAZIONI

La Fondazione da sempre crede nell'importanza dell'attività delle 22 Delegazioni per coinvolgere, informare, raggiungere e incrementare i propri sostenitori.

La loro azione promozionale concorre sensibilmente alla raccolta fondi nonché a rafforzare l'immagine della Fondazione e a divulgarne la missione.

Il cuore di tutte le campagne di informazione è sempre l'Istituto di Candiolo, la sua crescita nella parte clinica e nella ricerca. Tutto ciò è possibile solo grazie alle donazioni, alle adesioni, all'iniziativa del 5x1000 o a seguito di lasciti derivanti da volontà testamentarie.

Le Delegazioni, con i numerosi volontari che le affiancano, sono impegnate in prima linea sul territorio della nostra regione anche nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi con l'appoggio prezioso degli Enti locali.

Anche nel 2019 sono stati numerosi gli appuntamenti da loro organizzati; tra questi ricordiamo l'iniziativa le **"Mele della Salute"** a Castellamonte e Cuorgnè, svoltasi grazie alla collaborazione dei plessi scolastici locali e che di anno in anno si dimostra un successo in continua crescita.

Molto attive sono anche le Delegazioni di Alba, Bra, Fossano, Barge/Saluzzo e Chivasso. Si sono svolte iniziative sportive come la **"Gara di Golf Stableford"** al Golf Club di Cherasco, la corsa podistica **"Mara-Toma"** di Bra, la corsa podistica **"Strafossano"** e la **"Fossano in Bici"** ormai giunta alla 34° edizione. Inoltre si sono tenuti spettacoli teatrali e cene benefiche come la **"Serata per la Ricerca"** alla Locanda Valle Bronda di Pagno o appuntamenti musicali come **"Musiche di Primavera"** promosso dall'Istituto Musicale Sinigaglia di Chivasso.

Da segnalare è anche il passaggio di consegne nel coordinamento delle attività della Delegazione di Pinerolo, avvenuto a inizio anno, a due valide amiche e storiche sostenitrici che hanno programmato in autunno, con il Rotary Club di Pinerolo, una interessante conferenza scientifica che ha avuto come oratore principale il Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo.

DELEGAZIONI	DELEGATI
Alba (CN)	Roberta Ceretto e Giovanni Porta
Alessandria	Maura Cacciabue e Eleonora Poggio
Asti	Giacinto e Pinuccia Curto
Bra (CN)	Maria Cristina Ascheri
Canelli (AT)	Oscar Bielli
Casale Monferrato (AL)	Olga Bonzano e Rosina Rota Gallo
Castellamonte e Cuorgnè (TO)	Fiorenzo Goglio e Anita Bono Lisa
Chivasso (TO)	Angela Baccelli Torione e Cristina Cerato
Ciriè (TO)	Valeria Astegiano Ferrero
Cuneo	Gabriella Di Girolamo
Fossano (CN)	Piera Vigna Bernocco
Giaveno (TO)	Giorgio Cevrero
Ivrea (TO)	Giuseppe e Antonella Garino
Mondovì (CN)	Egle Gazzera Gazzola
Nizza Monferrato (AT)	Alfredo Roggero Fossati e Livio Manera
Pianezza (TO)	Pier Gianni e Liliana Oddenino
Pinerolo (TO)	Eliana Chiappero e Paola Coalova Bardella
Rivoli (TO)	Mariagrazia Claretto
Saluzzo e Barge (CN)	Gianmaria Aliberti Gerbotto, Silvia Gerbotto, Claudio Coero Borga
San Salvatore (AL)	Luigi Lunghi, Vittoria Anastasio e Gregorio Dimasi
Santhià (VC)	Giorgio Novario
Villafranca Piemonte (TO)	Renato ed Elisabetta Beucci

Visita il sito per maggiori approfondimenti sulle Delegazioni della Fondazione: <https://fprconlus.it/la-fondazione/delegazioni-locali/>

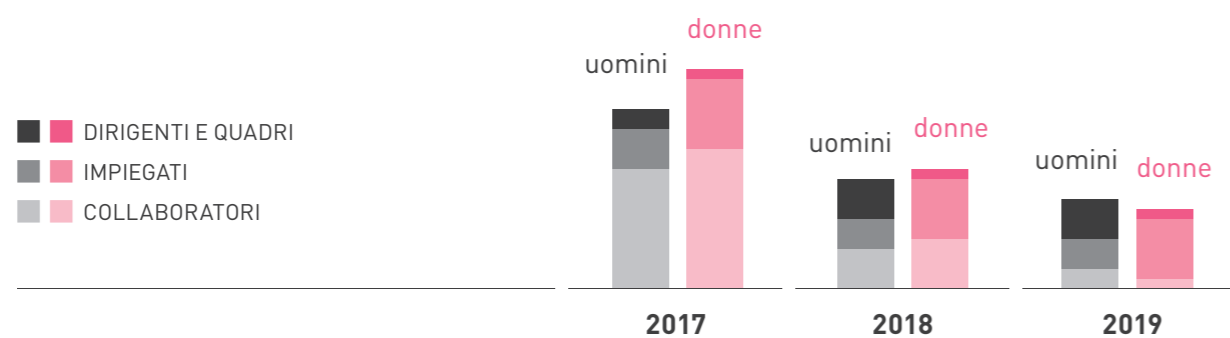
OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

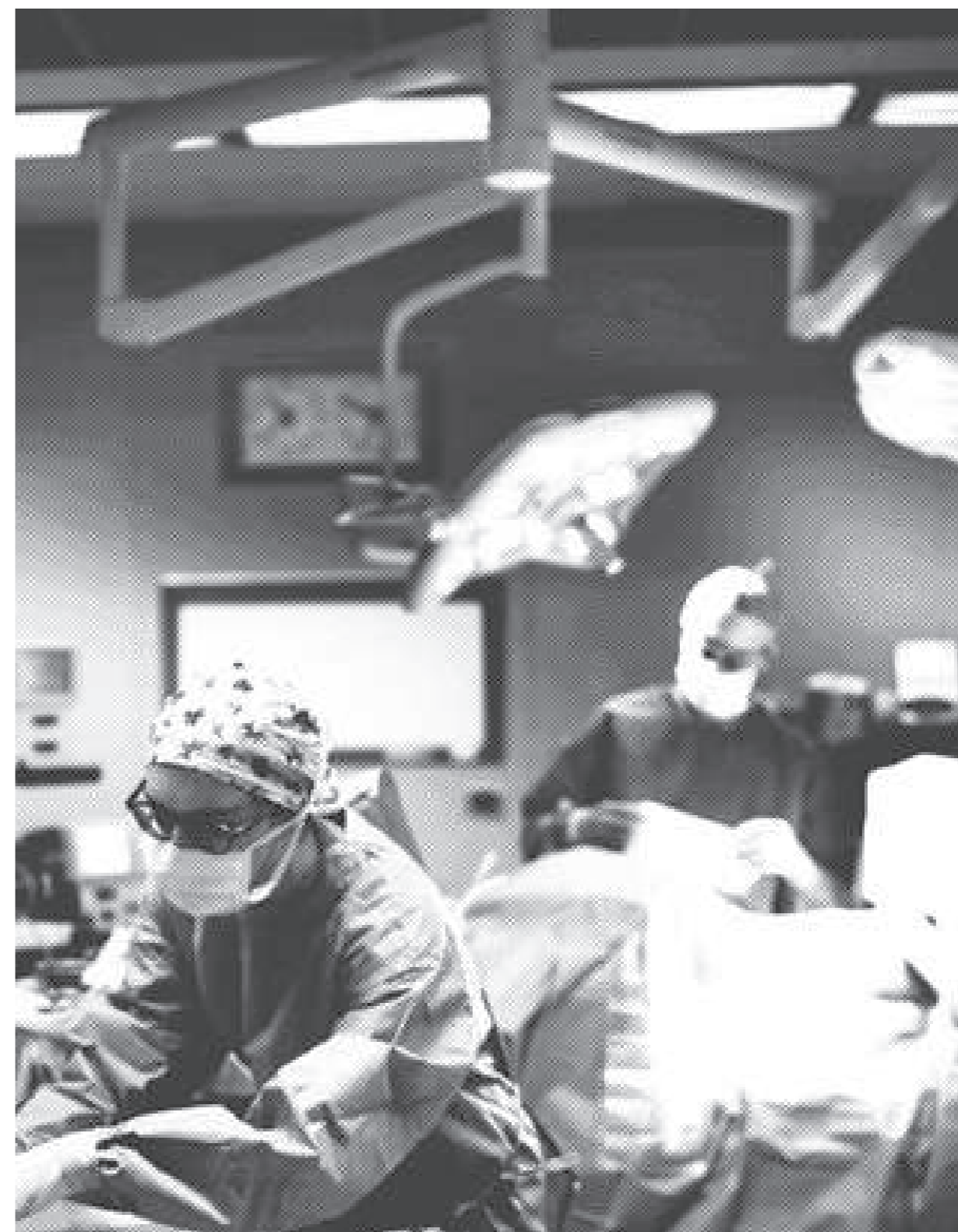
L'organigramma della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nel corso del 2019 non ha subito delle modifiche, ha visto il passaggio nel corso del mese di dicembre di una risorsa da contratto interinale a contratto di lavoratore dipendente.

La sua struttura rimane ancora suddivisa in due Unità: la prima che si occupa di fundraising e della relativa amministrazione e la seconda che si occupa di ricerca scientifica e della sua amministrazione. Tutti i collaboratori sono inquadrati a norma di legge secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA		2017		2018		2019	
		uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
FUNDRAISING	Dirigenti	-	-	1	-	1	-
	Quadri	2	1	3	1	3	1
	Impiegati	4	7	3	6	3	6
	Parziale dipendenti	14		14		14	
	Collaboratori	6	1	2	1	2	-
	Parziale Fundraising	21		17		16	
RICERCA	Collaboratori	6	13	2	4	-	1
	Parziale Ricerca	19		6		1	
TOTALE AREE		40		23		17	



NOTA. Il dato relativo al numero di dipendenti e di ricercatori impiegati dalla Fondazione è stato determinato sommando il totale dei soggetti in forza alla fine di ogni mese in modo da determinare una media annuale.



STRUTTURA DEI COMPENSI E DELLE RETRIBUZIONI

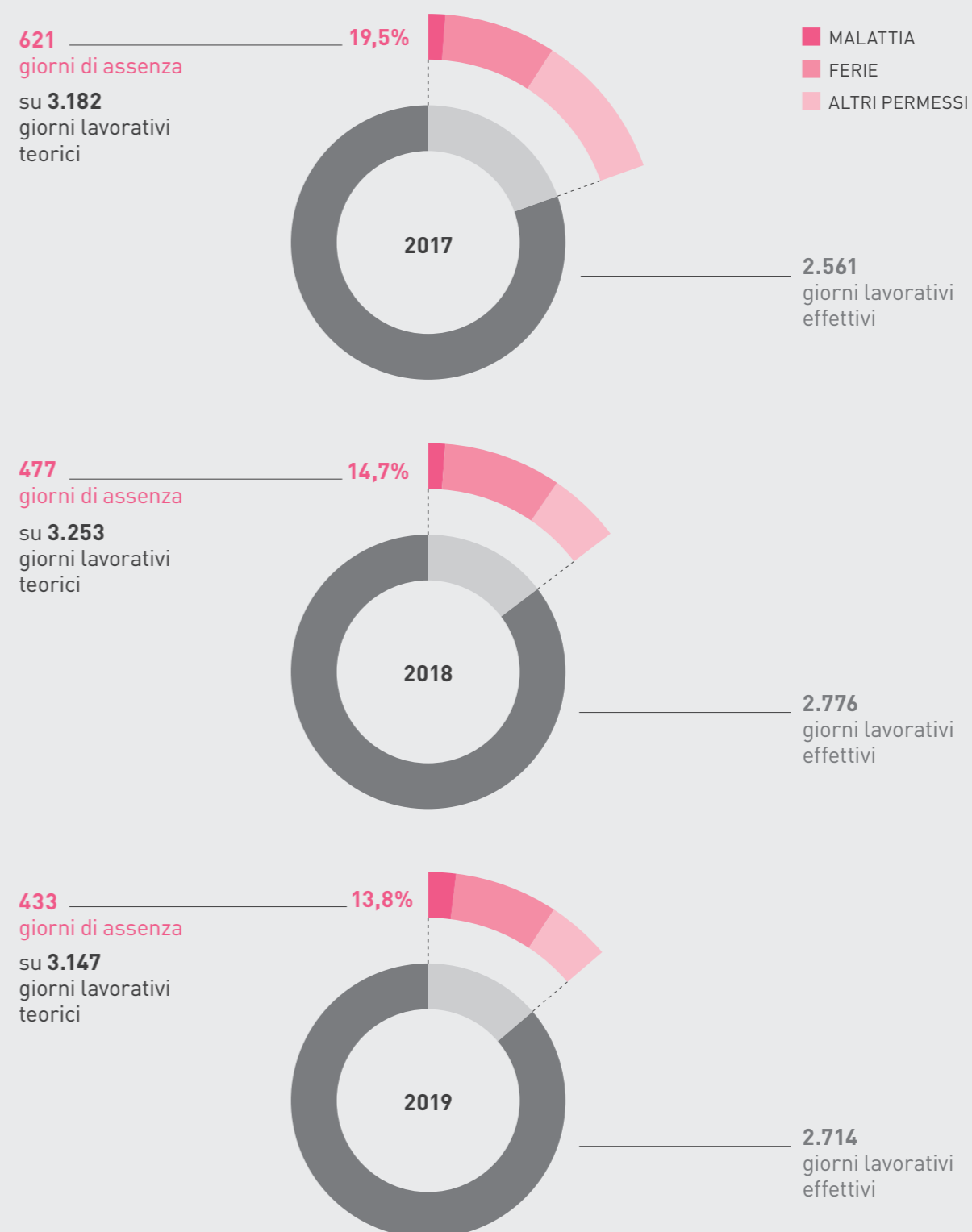
RETRIBUZIONE MEDIA LORDA (euro)	2017	2018	2019
Media Totale	32.964	35.378	40.551

ORE ANNUE DI LAVORO STRAORDINARIO		2017	2018	2019
QUADRI	uomini	-	9	19
	donne	4	2	3
DIPENDENTI FUNDRAISING	uomini	218	318	477
	donne	304	296	253
TOTALE		526	624	752

PARITÀ DI GENERE

La Fondazione utilizza come contratto di riferimento il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Nell'ambito della sua applicazione, sono considerate le limitazioni alla retribuzione come indicato nella riforma del III settore.

TAVOLA 6.4 RILEVAZIONE DELLE ASSENZE E DELLE PRESTAZIONI ORDINARIE



Il valore percentuale dei giorni di assenza su quelli lavorabili è in costante discesa nel triennio considerato, anche se, dato il numero esiguo di dipendenti, tale valore può essere molto variabile.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

CLINICA

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO FPO		
1/1/2019 - 31/12/2019		
Titolo del corso	Ore di formazione	Partecipanti
Introduzione al GDPR Regolamento Europeo UE - nuovo regolamento sulla privacy, nozioni di base di sicurezza informatica	4	35
Aggiornamento quinquennale dei lavoratori in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro	6	19
BLSD personale sanitario e non	5	2

FONDAZIONE

1/1/2019 - 31/12/2019		
Titolo del corso	Ore di formazione	Partecipanti
Corso di aggiornamento sulla sicurezza - Formazione Specifica	6	14
"Il valore dei dati per la raccolta fondi e la gestione dei donatori"	8	1
Festival del Fundraising	48	1
Convegno "GDPR Tools"	4	1
NonProfit Day	6	1
Corso di lingua inglese School of Language		1

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

A inizio 2019 è stata rinnovata a un preposto dello Studio I.E.C. di Torino, nostro partner ormai da molti anni, la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

La consueta Riunione Periodica per la Prevenzione e Protezione dai Rischi, presenti il datore di lavoro, l'RSPP, l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, non ha evidenziato nessuna criticità.

Nel corso del 2019 tutti i lavoratori e i preposti sono stati sottoposti a un corso di aggiornamento della formazione specifica della durata di 6 ore così come stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08) e in particolare dall'Accordo Stato Regioni 2011 e dall'Accordo Stato Regioni 2016. Oggetto del corso erano le problematiche connesse al rischio stress lavoro correlato, l'utilizzo dei videoterminali, la movimentazione di carichi e la gestione delle emergenze.

Il D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi) era stato aggiornato nel 2018 e non necessitava di ulteriori revisioni.



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it



2

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al Consiglio Direttivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio Sociale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS (di seguito la "Fondazione") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") e alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Consiglio Direttivo è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- Analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo.
- Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2019, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 28 maggio 2020.
- Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.
 - In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Fondazione, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale.
- Analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale" della presente relazione.
- Analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi.
- Ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione, sulla conformità del Bilancio Sociale alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale" della presente relazione, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Come previsto nella lettera d'incarico, con riferimento al Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non abbiamo svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati di natura quantitativa e qualitativa afferenti all'attività clinica e sanitaria (principalmente inclusi nella sezione "Performance Sociale" del Bilancio Sociale). Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività.

Conclusioni con rilievi

Ad eccezione degli eventuali rilievi che sarebbero potuti emergere qualora avessimo svolto le procedure menzionate nel precedente paragrafo "Elementi alla base delle conclusioni con rilievi", sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore riportate nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 31 luglio 2020



**VERIFICA DEL BILANCIO SOCIALE
DICHIARAZIONE DI VERIFICA
VERIFICATION OF SOCIAL REPORT
VERIFICATION STATEMENT**

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il Rapporto di Sostenibilità, per l'anno 2019, dal titolo

RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the Sustainability Report, for the year 2019, named

**Bilancio Sociale 2019
Revisione Luglio 2019/Revision July 2019**

predisposto dall'organizzazione/drawn up by the organisation

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus

Contiene una corretta rappresentazione dei dati e delle informazioni relativamente a

Analisi di materialità,
i Sostenitori,
l'Impact Factor,
i Costi della raccolta fondi.

Contains a correct representation of the data and information relating to

*Materiality analysis,
supporters,
the Impact Factor,
Fundraising costs.*

La verifica del rapporto di sostenibilità è stata effettuata secondo le modalità descritte nel documento RINA "Regolamento per la verifica dei rapporti di sostenibilità" disponibile sul sito RINA www.rina.org.
Verification of sustainability report has been performed in accordance with the methods described in the RINA document "Rules for the verification of sustainability reports" available from the RINA site www.rina.org.

Nel rapporto di verifica sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite.

The verification report contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired.

Data di rilascio/Date of issue: 31/07/2020



Laura Severino

Head of Certification Innovation & Sustainability



TABELLA INDICATORI GRI

Lettera del Presidente agli Stakeholder	102-14
Nota Metodologica	102-46, 102-49, 102-50, 102-51, 102-52
01. IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ	
Mission e Vision	102-16
I Valori della Fondazione	
La Mappa degli Stakeholder	102-40, 102-42, 102-43
La Matrice di Materialità	102-21, 102-47, 103-1, 103-2, 103-3
Come Pensiamo al 2030: SDGs e Reporting Integrato	
02. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	
Il Profilo dell'Ente	102-1, 102-3, 102-4, 102-5, 102-13
Il Governo della Fondazione	102-22, 102-24
L'Assetto Organizzativo	102-18
03. LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	
Le Attività Dirette	
Le Attività Indirette	203-1, 204-1, 102-15
04. PERFORMANCE ECONOMICA	
La Formazione del Valore Economico	
La Ripartizione del Valore Economico	
Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia	201-1, 201-4, 203-1
La Situazione Patrimoniale	
05. PERFORMANCE AMBIENTALE	
La Fondazione e l'Energia	301-2, 302-1, 302-2, 303-1, 303-3, 304-1, 306-2, 307-1
La Fondazione e i Rifiuti Prodotti	
06. PERFORMANCE SOCIALE	
La Comunità Scientifica	102-46
I Pazienti	
I Sostenitori	
La Comunità Locale	413-1
Occupazione e Formazione del Personale	102-8, 401-1, 405-1
Relazione di Certificazione	102-54
Tabella Indicatori GRI	102-55

TABELLA DI RACCORDO LINEE GUIDA III SETTORE

STRUTTURA LINEE GUIDA III SETTORE	RIFERIMENTI REPORT
1. Metodologia Adottata per la Redazione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità	Nota Metodologica
2. Informazioni Generali sull'Ente	§ 2,1
3. Struttura, Governo e Amministrazione	§ 1, 2
4. Persone che Operano per l'Ente	§ 6
5. Obiettivi e Attività	§ 3, 6
6. Situazione Economico-Finanziaria	§ 3, 4
7. Altre Informazioni	§ 5, 6
8. Monitoraggio Svolto dall'Organo di Controllo	§ 2, Relazione di Certificazione

CONTATTI PER INFORMAZIONI SUL REPORT

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS è stato redatto da un gruppo di lavoro così composto:

Alessandro Condolo, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

Carlotta Crua, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

Davide Barberis, Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino

Maurizio Cisi, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management

Christian Rainero, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management

Per informazioni sul Bilancio Sociale e di Sostenibilità: bilancio.sociale@fprconlus.it 

FINITO DI STAMPARE
Settembre 2020

PROGETTO CREATIVO
Noodles Comunicazione

STAMPA
Tipo Stampa

#sostienicandiolo

www.fprconlus.it

Seguici anche su:    



CARTA RICICLATA DI ELEVATA QUALITÀ. Ottenuta con l'utilizzo del 50% fibre di riciclo conformi alla direttiva FSC-DIR-40-004 EN1 e il 50% di pura cellulosa certificata FSC®.